



BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

Relazione sulla gestione

RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Si chiude con questo bilancio il XX esercizio dalla nascita della Fondazione ed anche la programmazione biennale 2010-2011.

Sull'esperienza ormai ventennale delle Fondazioni va sicuramente dato un parere più che positivo, per il ruolo che le stesse hanno avuto nella società e sui territori interessati; intuizione sicuramente di grande apertura mentale quella dei legislatori che videro in questa soluzione una leva importante per lo sviluppo sociale e culturale della nostra società, intuizione oggi diventata una realtà irrinunciabile per il nostro Sistema Paese.

Venti anni che hanno visto scenari in continuo mutamento e purtroppo negli ultimi anni questi sono stati caratterizzati da segni negativi in tema di economia e di attività finanziaria con evidenti e pesanti ricadute sui bilanci anche della Fondazione.

La crisi innescatasi nel 2008 con lo scoppio della bolla speculativa dei mutui subprime ha investito con effetto domino l'economia globale con conseguenze devastanti specie su alcune economie, le meno strutturate; questi ultimi esercizi ed in particolare quello appena concluso hanno visto momenti di grande tensione in Zona Euro con paesi spinti più volte ai limiti del sistema come la Grecia e, come l'Italia, la quale, nel periodo giugno-dicembre, è stata protagonista di una drammatica escalation dei tassi e di una crisi di fiducia, senza precedenti, da parte dei mercati; crisi dalla quale si è potuto intravedere uno spiraglio di luce solo con il varo di un Governo Tecnico di alto profilo sostenuto da forze politiche che responsabilmente hanno fatto scelte che ponevano l'interesse comune del Paese prima degli interessi delle singole forze politiche. Come previsto all'atto della stesura del D.P.P. 2011, il perdurare della difficile situazione economica del Paese ha coinvolto anche il sistema bancario che ha dovuto in gran parte far fronte alle esigenze patrimoniali imposte con consistenti aumenti di capitale che, come nel caso della Fondazione per quanto concerne BPM, nell'impossibilità di aderirvi, anche per le azioni detenute indirettamente in TRES per effetto dell'incompatibilità delle spese con la situazione di liquidità dell'Ente, hanno diluito la partecipazione nella citata Banca di riferimento; quest'ultima sta vivendo una stagione di grande rinnovamento iniziata con l'ultima assemblea che ha adottato il sistema duale per la propria governance; conseguentemente sono emerse nuove positive figure alla guida del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione.

La mancata approvazione di nuove norme sulle quote massime delle Banche Popolari detenibili dalle Fondazioni hanno lasciato tale tetto allo 0.5 costringendo quindi per la parte eccedente ad utilizzare lo strumento dell'Equity Swap, con oscillazioni negative per l'andamento del mercato azionario.

Pertanto, nel perdurare della situazione di crisi che vede quindi anche una contrazione della redditività degli investimenti si è provveduto anche in corso d'anno a ridurre la massa delle erogazioni rispetto al previsto, privilegiando settori relativi al sociale, all'assistenziale e all'istruzione, per quanto possibile, visti gli impegni pluriennali già in essere su altri settori. Per effetto dei nuovi accordi con BPM di cui si dirà in altro capitolo della presente relazione, si è concretizzata nel corso dell'anno la cessione dell'immobile di proprietà alla Cassa di Risparmio di Alessandria, mentre, all'inizio del 2012, si è attuata la fusione della Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano. Tali operazioni hanno consentito alla Fondazione un significativo introito di liquidità cui farà seguito, nel 2012, il corrispondente effetto economico che permetterà di destinare i relativi proventi straordinari ad incremento del patrimonio.

Si è proseguito, nell'ottica di semplificare e razionalizzare i propri investimenti, nonché al fine di ridurre l'esposizione bancaria e di ottenere la liquidità necessaria ad affrontare gli esborsi di contante derivanti dalle periodiche marginazioni previste dai contratti di swap, ad alienare asset patrimoniali le cui caratteristiche (ad esempio poca redditività o pesantemente differita nel tempo) ne hanno suggerito la cessione.

Nell'arco dell'anno si sono prese iniziative sul fronte delle erogazioni che hanno continuato l'azione di affiancamento ad Enti e Istituzioni nell'ambito del sociale e dell'istruzione: CIGS in deroga, fondo per emergenza abitativa, microaiuto con Caritas e per quanto riguarda l'istruzione la sottoscrizione di convenzione con l'Università del Piemonte Orientale "Avogadro" e la prosecuzione dell'attività nel Consorzio Alessandrino per lo sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica e del Consorzio per la Promozione della Cultura Plastica, Proplast e del Consorzio per l'Ingegnerizzazione e la Promozione delle Leghe Preziose, degli Acciai e delle Leghe Speciali per applicazioni avanzate, Prometeo.

Si ritiene opportuno rimarcare il valido supporto fornito al Consiglio di Amministrazione dalla Commissione Consultiva in materia erogativa ed al Consiglio Generale dalle Commissioni Consultive per l'approfondimento di specifiche tematiche.

Si è seguita con particolare interesse l'elaborazione della Carta delle Fondazioni predisponendo, all'inizio del 2012, la revisione dello Statuto con l'intesa anche di adeguare a breve i regolamenti al fine di recepire i principi contenuti nella "Carta".

Concludendo, nell'ottica di un rafforzamento dei criteri di cautela vista l'attuale pesante incognita dell'economia, si è ritenuto di rafforzare il fondo stabilizzazione erogazioni quale margine di sicurezza per supportare situazioni di minore redditività, rinunciando ad ulteriori accantonamenti alla riserva facoltativa.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA GENERALE

L'anno 2011 è stato caratterizzato da una profonda crisi dei mercati finanziari dell'Unione Europea; il livello molto elevato dei debiti sovrani dei paesi periferici della UE (i cosiddetti PIIGS ossia Portogallo, Irlanda, Italia, Grecia e Spagna) nei confronti dei rispettivi Prodotti Interni Lordi (PIL) ha generato pesanti ripercussioni sulla fiducia degli investitori nonché una progressiva risalita dell'ammontare dei tassi soprattutto a lungo termine.

Pesanti ripercussioni sui sistemi economici e finanziari sono state generate, in primo luogo, dalla difficile situazione del debito della Repubblica Greca che ha richiesto interventi straordinari e di rilevante ammontare da parte del Fondo Monetario Internazionale (FMI) e della Banca Centrale Europea (BCE) per evitarne il default.

Per l'Italia, il Libor 12 mesi che ad inizio 2011 si collocava attorno all'1,50% ha toccato punte del 2,175% a fine luglio con un incremento di circa il 45%; lo spread di tasso tra il BTP Italiano a 10 anni e l'analogo Bund Tedesco ha superato addirittura i 500 punti base in prossimità della crisi politica interna, culminata con le dimissioni del Governo Berlusconi, per riportarsi sotto i 300 punti dopo la nomina di un nuovo Governo, espressione di una più larga maggioranza, formato da tecnici, che ha consentito e consentirà il varo di riforme, anche impopolari, indirizzate a migliorare il nostro sistema economico, con l'obiettivo di ridurre progressivamente il "deficit" di Bilancio e rientrare, entro il 2014, nei parametri fissati dal trattato di Maastricht.

L'indice FTSE MIB della borsa di Milano, piuttosto sensibile alle mosse speculative sempre presenti nei periodi di forte incertezza economico-finanziaria, che aveva mostrato una discreta tenuta nell'anno 2010, e che aveva superato quota 23.500 verso la metà di febbraio 2011, ha progressivamente perso più del 40% del proprio valore posizionandosi, attorno alla metà del successivo mese di settembre, sotto i 14.000 punti; sono di tutta evidenza le negative ripercussioni che variazioni di tale portata hanno indotto nei portafogli azionari degli investitori istituzionali.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

In relazione all'argomento e premesso che la gestione del patrimonio mobiliare può avvenire sia in forma diretta, attraverso apposite strutture organizzative interne, sia in forma indiretta, mediante l'affidamento di mandati di gestione a intermediari autorizzati, questa Fondazione ha ritenuto di proseguire nella gestione del Patrimonio in forma diretta, mediante una struttura organizzativa interna separata da ogni altra struttura della Fondazione, nel rispetto della normativa di settore, assumendo, quali obiettivi prioritari, la conservazione del valore economico e il conseguimento di una redditività coerente con l'attività istituzionale.

La Fondazione, quale investitore istituzionale, ha posto in essere nel 2011 diverse iniziative atte ad attenuare le conseguenze negative che la congiuntura recessiva ha prodotto sui propri investimenti finanziari diretti ed indiretti; si riporta, in appresso, una loro breve sintesi.

ADESIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE VARATO DALLA BANCA POPOLARE DI MILANO (BPM)

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, al 1° gennaio 2011, deteneva direttamente, nel proprio portafoglio "partecipazioni", n. 2.075.205 azioni ordinarie della BPM pari allo 0,50% del Capitale Sociale ante aumento, nonché, indirettamente, tramite contratti di Total Return Equity Swap, ulteriori n. 23.117.226 azioni ordinarie, pari al 5,57% del Capitale Sociale ante aumento.

Il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano, nella riunione del 27/10/2011 ha deliberato l'aumento di Capitale della Banca fino a 800 milioni di euro mediante emissione di n. 2.664.736.714 nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti al prezzo di € 0,30 ciascuna, in ragione di n. 138 nuove azioni ogni 25 vecchie possedute.

Date queste premesse, la Fondazione ha deliberato di esercitare i diritti di opzione sulle n. 2.075.205 azioni ordinarie detenute direttamente nonché, al fine di mantenere la quota minima detenibile direttamente dello 0,50% del capitale sociale, di esercitare una parte dei diritti legati al Convertendo con una spesa complessiva di circa 4/m di euro.

L'esercizio dei diritti d'opzione sulle n. 23.117.226 azioni in Swap avrebbe, invece, comportato la sottoscrizione di ulteriori n. 127.607.088 nuove azioni, con una spesa, in termini monetari, di € 38.282.126 (pari ad € 0,30 per azione) non compatibile con la situazione di liquidità della Fondazione; per quanto precede la Fondazione ha concordato con le controparti degli swap la vendita dei relativi diritti il cui ricavato è andato a compensare, molto parzialmente, i flussi di cassa che la Fondazione stessa ha dovuto sborsare per la copertura dei pesanti "reset" (nei mesi di novembre e dicembre 2011) originati dalla consistente discesa del prezzo dell'azione BPM post aumento di capitale.

DISMISSIONE DI ASSET PATRIMONIALI

La situazione di crisi dei mercati finanziari nazionali e internazionali ed i conseguenti forti ribassi fatti segnare dai valori mobiliari quotati hanno pesantemente inciso anche sul portafoglio azionario immobilizzato della Fondazione, oggetto di prestito titoli. Questo portafoglio è sottoposto a "marginazioni" giornaliere per cui la Fondazione si è trovata nella necessità di far fronte, giornalmente, alle costanti discese dei relativi prezzi.

La necessità di far fronte a queste massicce uscite di liquidità ha indotto la Fondazione a dar corso alla dismissione di alcuni assets patrimoniali nonostante la loro cessione sul mercato e/o il loro riscatto (per le polizze assicurative e i fondi comuni) comportassero la realizzazione di significative minusvalenze.

NUOVO “ACCORDO” CON BPM FUSIONE CRAL SPA IN BDL SPA

Nuovo “accordo” con BPM

A seguito della disdetta, avvenuta da parte di BPM in data 24.3.2010, dei Patti stipulati il 14/9/2004 e di successivi incontri tra le Parti, è stato sottoscritto, tra le stesse, in data 3/2/2011 un documento contenente gli elementi sostanziali, economici e giuridici, dell'intesa tra le Parti che doveva poi essere tradotto in un più dettagliato accordo definitivo.

Successivamente, negli incontri intercorsi, la tematica del rinnovo dei Patti con la Fondazione CRAL ha dovuto tenere conto delle risultanze dell'ispezione condotta presso BPM dalla Banca d'Italia (ad esempio necessità di ripatrimonializzazione della BPM e futuri atteggiamenti di quest'ultima nei confronti delle Banche partecipate: es. fusione CRAL in BDL), che hanno costretto a valutazioni differenti rispetto ai contenuti iniziali.

Il nuovo accordo quindi è stato sottoscritto il 9/9/2011 ed è stato scisso in due parti:

- i Patti parasociali contenenti le regole di governance,
- la scrittura privata (o “Intesa”) contenente gli aspetti economici dell'accordo.

Di tali documenti si riportano in appresso gli elementi principali:

- a) aspetti relativi alla governance
 - in caso di fusione della CRAL SPA in BDL SPA, la Fondazione entrerà a far parte della compagine sociale di quest'ultima per effetto del concambio della quota del 20% detenuto nella CRAL;
 - il diritto di designare 1 componente del Consiglio di Amministrazione di BDL post fusione con funzioni di Vice Presidente;
 - il diritto della Fondazione a che venga mantenuto, in via permanente, il marchio CRAL, i segni distintivi CRAL e la sua visibilità nelle attuali filiali/agenzie della CRAL, nonché l'impegno a che il Capo Area dell'attuale zona di competenza CRAL venga individuato tra soggetti provenienti da tale territorio;
 - il diritto di esprimere 1 componente del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Asti (di cui Banca di Legnano detiene il 20% del capitale) per periodi concordati e in alternanza con BDL;

- il diritto di designare, sino a che la Fondazione continui a detenere una partecipazione al capitale di BPM almeno pari allo 0,50% del capitale sociale, un componente del Consiglio di Amministrazione di BPM (ora Consiglio di Sorveglianza);
 - il diritto di designare, sino a che la Fondazione continui a detenere una partecipazione in Banca Akros almeno pari al 2% del capitale sociale, un componente del Consiglio di Amministrazione di tale Banca;
- b) operazioni a contenuto economico
- acquisto, da parte della CRAL, dell'immobile di proprietà della Fondazione che ospita già la sede della CRAL e quella della Fondazione ad un prezzo di euro 26.975.000 mediante un atto definitivo per la parte già utilizzata dalla CRAL ed un preliminare per la restante parte;
 - acquisto, da parte di BPM, di 100 quote del Fondo IDEA I al prezzo di euro 2.600.000 e accollo del versamento residuo di euro 1.900.000;
 - corresponsione di una somma pari a 19 milioni di euro per il venir meno degli speciali diritti di cui gode la Fondazione in base ai precedenti accordi; pagamento contestuale alla stipula dell'atto di fusione di CRAL in BDL.

Per gli ulteriori sviluppi si rinvia al capitolo “Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio”.

Fusione di CRAL SPA in BDL SPA

Il progetto di fusione approvato dal Consiglio di Amministrazione della CRAL e della BDL nel settembre 2011 è caratterizzato dai seguenti principali contenuti:

- la Fusione verrà attuata sulla base della situazione patrimoniale delle due società alla data del 30.6.2011;
- il rapporto di cambio è stato determinato nella misura di 3,95 azioni ordinarie di nuova emissione della Banca di Legnano, da nominali euro 1 cadauna, per ogni azione ordinaria della CRAL SPA.
- in dipendenza del rapporto di cambio sopra individuato, la Banca di Legnano aumenterà il proprio capitale sociale per massimi nominali euro 58.516.288, mediante emissione di massime n. 58.516.288 azioni ordinarie da nominali euro 1 ciascuna.

Successivamente alla fusione, e tenuto conto del ripetuto rapporto di cambio, la percentuale di possesso per la Fondazione sarà del 2,20%;

poiché alla data del 13/12/2011 e quindi del 29/12/2011 (previste per le assemblee delle 2 banche interessate) non era ancora pervenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia mentre era pervenuta quella del Dipartimento del Tesoro (per quanto concerne la Fondazione), l'operazione è slittata all'inizio del 2012.

IL COMPARTO IMMOBILIARE

L'unico cespite non strumentale, di proprietà della Fondazione, il cui valore è ampiamente contenuto nei limiti di detenibilità previsti dalla normativa vigente, è costituito dall'immobile storico in cui la società bancaria conferitaria, a partire dagli inizi del XX secolo, ha proseguito la propria attività.

Anche nel 2011 sono proseguiti alcuni interventi di ristrutturazione.

In esecuzione dei nuovi accordi con BPM (v. operazioni a contenuto economico) sottoscritti il 9/9/2011, sono stati sottoscritti tra la Fondazione e la CRAL SpA in data 12/9/2011 i seguenti atti:

- compravendita di porzione di fabbricato (facente parte del complesso immobiliare di proprietà della Fondazione) già utilizzato dalla Banca
- contratto preliminare di vendita di altra porzione del fabbricato in discorso, non usato attualmente dalla Banca.

Il recupero di Palatium Vetus, il più antico immobile cittadino destinato a rappresentare la futura sede della Fondazione oltre ad ospitare altre strutture di notevole interesse locale e sociale, è proseguito nel corso del 2011 confermando l'utilità dell'iniziativa anche dal punto di vista della valorizzazione di un cespite che, testimoniando secoli di storia, assurge a simbolo della stessa città.

Le opere intraprese per adeguare il Palatium Vetus a nuova sede della Fondazione hanno rivelato che ancora al suo interno si conservava il duecentesco Broletto della città; sono emerse due vaste sale sovrapposte; l'una, alla quota della corte, con possenti pilastri e volte, l'altra al piano superiore. Qui l'eccezionale ritrovamento di stemmi, lacerti di affreschi e dipinti offre un quadro vivo di quella che doveva essere la stagione dei liberi Comuni.

Le molte fasi attestano continue trasformazioni, da porre in relazione alle dinamiche della vita politica urbana; ciascuna di esse è distinta dalla presenza di importanti presenze decorative, che grazie alle opere in corso hanno potuto essere liberate dalle sovrastrutture che le celavano e raccontare la vita e la storia del Broletto tra XIII e XV secolo.

Ed ancora, soffitti lignei a cassettoni ed alte fasce figurate documentano la trasformazione del Broletto in residenza signorile per il Governatore tra XVI e XVII secolo.

Alla società strumentale "Palazzo del Governatore srl", che acquisirà l'immobile con la formula cosiddetta "chiavi in mano" sono stati assicurati ulteriori apporti di capitale per far fronte agli oneri conseguenti allo stato di avanzamento dei lavori.

Per gli ulteriori sviluppi si rinvia al capitolo "Grandi Progetti".

GLI INVESTIMENTI FINANZIARI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Nel corso degli anni la Fondazione ha assunto partecipazioni di minoranza in società che realizzano progetti idonei a favorire lo sviluppo del territorio, segue una breve descrizione.

Terme di Acqui Spa

La partecipazione di 882.339 euro al capitale sociale, pari al 2,19%, conferma la volontà della Fondazione di concorrere allo sviluppo di ulteriori potenzialità di un territorio termale noto sin dai tempi dell'antica Roma.

La Regione Piemonte, che detiene il controllo della società, ha conferito la propria quota a Finpiemonte Partecipazioni Spa che si propone di pervenire ad un risultato di deciso rilancio in termini di sviluppo e redditività.

Borsalino 2000 Centro Riabilitativo Polifunzionale Srl

La partecipazione di 7,746,207 euro rappresenta il 37,5% del capitale sociale, mentre il restante 62,5% è detenuto dalla locale Azienda Ospedaliera la quale, ai sensi di legge, non potendo più detenere la partecipazione, ha emanato un bando per la cessione della propria quota fissando il termine per le offerte al 18.3.2011.

Andata deserta tale asta, la Società ne ha promosso un'altra per la vendita dell'immobile di proprietà; anche questa seconda, i cui termini scadevano il 9/12/2011, è andata deserta. In conseguenza di quanto precede la Fondazione ha incontrato, nello scorso gennaio 2012, i vertici della Regione Piemonte e dell'ASO di Alessandria per trovare una soluzione soddisfacente per l'acquisto della quota di partecipazione della Fondazione.

Nella circostanza è stata accolta l'ipotesi di acquisto della partecipazione della Fondazione, a valore di libro, da parte dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria (che già paga un affitto di durata trentennale) attraverso l'accensione di apposito mutuo e acquisendo parte dei mezzi finanziari necessari a pagare le rate dalla stessa Regione Piemonte.

Recentemente l'ASO di Alessandria, concluso l'iter presso la Cassa Depositi e Prestiti per l'accensione del mutuo, ha presentato alla Regione Piemonte la richiesta di autorizzazione a procedere all'acquisto della quota di partecipazione della Fondazione nella Società. Si ritiene che a breve si potrà formalizzare la conclusione dell'operazione.

Expo Piemonte SpA

La partecipazione di 2.822.374 euro è pari al 14,96% del capitale sociale.

Per la struttura espositiva realizzata a Valenza dalla società ed attiva a partire dall'ottobre 2008, sussiste l'impegno a conseguire un risultato di polifunzionalità per favorire le

diverse eccellenze che il nostro territorio può vantare nonché per ampliare la propria operatività al fine di conseguire risultati economici positivi.

Cassa Depositi e Prestiti SpA

La partecipazione di 25 milioni di euro, pari allo 0,71% del capitale sociale, viene confermata in questa tipologia di partecipazioni considerato che permangono valide le aspettative per la realizzazione di importanti opere nell'area di competenza della Fondazione attraverso gli interventi dei fondi e/o delle strutture appositamente istituiti dalla società come l'housing sociale, o il fondo F2i .

Fondazione SLALA

Il conferimento al patrimonio nella misura di 95.045 euro è costituito dalla partecipazione di pari importo precedentemente detenuta nella cessata SLALA srl.

Incaricata di curare il progetto di realizzazione di una vasta area logistica destinata a supportare le crescenti esigenze di movimentazione e stoccaggio delle merci che transitano nei porti liguri, Slala è stata concepita quale soggetto di riferimento per l'inserimento della provincia di Alessandria in tale rete economica. Benché la partecipazione sia stata acquistata utilizzando risorse derivanti dall'attività erogativa, è qui descritta in quanto si ritiene il progetto idoneo a produrre effetti positivi sul territorio per un tempo prolungato.

Palazzo del Monferrato Srl

La partecipazione di 22.000 euro rappresenta il 22% del capitale sociale.

Si tratta di un soggetto giuridico che assume iniziative rivolte alla valorizzazione del Monferrato inteso come territorio dell'intera provincia di Alessandria. Svolge un ruolo di coordinamento delle varie iniziative che vengono proposte dai soci per addivenire ad un miglioramento dell'efficacia dei progetti di sviluppo turistico-culturale della provincia.

La società ha realizzato in passato numerose esposizioni, mostre ed altre iniziative di carattere culturale e artistico basandosi principalmente sulla struttura del *Palazzo del Monferrato* di Alessandria.

Perseo SpA

La partecipazione di 5.516.412 euro rappresenta il 5,23% del capitale sociale cui partecipano la maggioranza delle Fondazioni di origine bancaria piemontesi. In aggiunta è stato sottoscritto un prestito obbligazionario nella misura di 2.610.000 euro.

L'ottica che ha suggerito l'adesione alla società ha tenuto conto della possibilità che il soggetto giuridico in discorso partecipi al capitale sociale di imprese operanti sul territorio regionale conferendo, quindi, impulsi anche per lo sviluppo locale.

H2i SpA

La partecipazione, attestata su 1.500.000 euro, rappresenta il 10,51% del capitale sociale.

L'attività di consulenza svolta dalla società nei confronti di piccole aziende, particolarmente numerose sul nostro territorio, aveva a suo tempo resa opportuna l'adesione, tuttavia, gli scarsi risultati sino a questo momento ottenuti per l'area di competenza della Fondazione suggeriscono di avviare contatti in ordine all'eventualità di disinvestimento.

Civita Servizi Srl

La partecipazione di 683.604 euro rappresenta il 6,13% del capitale sociale.

Particolarmente attiva e qualificata nel campo artistico-culturale la società può fornire un importante supporto alla Fondazione nella realizzazione di mostre ed eventi culturali in genere.

Ream SGR SpA

La partecipazione, pari ad euro 1.324.880, costituisce il 25,93% del capitale sociale.

Alla società hanno aderito anche le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Torino, Asti e Fossano e la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT.

La società gestisce alcuni fondi comuni di investimento, in particolare la Fondazione partecipa come sottoscrittrice nei fondi "Social ed Human Purpose" e "Core Nord Ovest" nel quale sono confluiti importanti immobili di proprietà di Unicredit SpA.

Banca Sistema

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto ad acquisire una partecipazione dell'8,44% in questa società bancaria che ha come progetto industriale l'acquisto pro soluto di crediti commerciali vantati dalle imprese verso la Pubblica Amministrazione, al fine di fornire loro adeguata liquidità; all'investimento hanno partecipato per identiche quote partecipative anche le Fondazioni di Pisa e Banco di Sicilia.

Sussiste in particolare l'impegno della partecipata a focalizzare una parte dei propri interventi nella provincia di Alessandria.

Banca di credito cooperativo del Tortonese

Si tratta di un nuovo soggetto scaturito dalle necessità emerse nel territorio di riferimento dopo la fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Tortona nella Banca Regionale Europea. La Fondazione ha ritenuto di intervenire a supporto dell'economia locale ed in ausilio alla già folta platea di soggetti del territorio coinvolti.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nuovo "accordo" con BPM

In data 27/12/2011, come da decisione del Consiglio di Gestione della BPM, è stata chiesta alla Fondazione una rivisitazione degli accordi sottoscritti il 9/9/2011.

Dopo successivi incontri è stato sottoscritto, in data 11/1/2012, l'"Accordo modificativo dell'Intesa e dei Patti parasociali sottoscritti in data 9/9/2011" che prevede, in sintesi, le seguenti varianti:

- a) pagamento dei 19 milioni (anticipato rispetto al momento dell'atto di fusione, come prima previsto) contestualmente all'assemblea dei soci CRAL per l'approvazione del progetto di fusione, fissato per il 16 gennaio 2012;
- b) inserimento del diritto di covendita ("tag along") a favore della Fondazione qualora BPM ceda a terzi il controllo di BDL post fusione e contestuale diritto di trascinamento ("drag along") a favore di BPM nel caso in cui quest'ultima dovesse cedere l'intera propria partecipazione in BDL post fusione.
- c) il diritto della Fondazione di nominare in BDL un Consigliere/Vice Presidente, nonché un Consigliere in Cassa di Risparmio di Asti viene meno nel caso in cui BPM cessi di detenere il controllo in BDL post fusione oppure nel caso di trasferimento a terzi; i diritti riferiti al "marchio ecc." nonché alla figura del Capo Area della zona di competenza dell'attuale CRAL permarranno a favore della Fondazione anche nelle ipotesi di cui sopra,
- d) i diritti della Fondazione relativi a:
 - o marchio, insegne ecc. di CRAL
 - o nomina Capo Area
 - o designazione di Consigliere in CRAsti
 rimarranno in capo alla Fondazione anche nel caso in cui la BDL post fusione dovesse essere incorporata in altra società appartenente al Gruppo BPM.

Fusione di CRAL SPA in BDL SPA

L'autorizzazione della Banca d'Italia all'operazione è pervenuta il 30/12/2011 e pertanto le assemblee delle Banche interessate si sono tenute in data 16/1/2012; la Fondazione ha incassato, come previsto, il giorno successivo, l'importo di 19 milioni.

Il giorno 7/2/2012 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di CRAL in BDL secondo il progetto già approvato.

Gli effetti verso i terzi sono decorsi dall'11/2/2012, quelli contabili e fiscali dall'1/1/2012 mentre le azioni di nuova emissione di BDL partecipano agli utili dall'11/2/2012.

Modifiche allo statuto della FONDAZIONE CRAL

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 10/2/2012 e del Consiglio Generale del 14/2/2012, questa Fondazione ha approvato una proposta di modifiche statutarie finalizzate a rafforzare l'autonomia dell'Ente, nonché a migliorare la stabilità della governance e la continuità dell'azione amministrativa.

Le modifiche proposte sono state già adottate da tempo da molte Fondazioni e trovano riscontro anche nei principi contenuti nella Carta delle Fondazioni che è stata predisposta dall'ACRI e che, nei prossimi mesi, sarà approvata in via ufficiale.

Nell'ottica del recepimento dei principi contenuti nella Carta delle Fondazioni, a breve verrà altresì valutata la necessità di adeguamento dei Regolamenti della Fondazione, nonché l'opportunità di adottare un Codice Etico.

Ritornando alla modifica dello Statuto, si è anche provveduto a meglio definire l'ambito territoriale di operatività, sulla base dell'esperienza maturata in questi anni che ha visto una prevalente azione nel territorio della Provincia di Alessandria.

Le modifiche statutarie predisposte sono così sintetizzabili:

- 1) modifiche finalizzate ad adeguare l'ambito territoriale di operatività alla realtà operativa (art. 2);
- 2) modifiche finalizzate a rafforzare l'autonomia della Fondazione (art. 8 - art. 13, commi 7 e 8);
- 3) modifiche finalizzate a migliorare la stabilità della governance e la continuità dell'azione amministrativa (art. 13, commi 4, 5 e 6 - art. 16);
- 4) modifiche alle norme transitorie.

La proposta di modifiche statutarie è stata consegnata in data 16/2/2012 al Dipartimento del Tesoro, al quale spetta il potere di approvazione ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. c), del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

Si è quindi in attesa di conoscere l'esito dell'istruttoria in corso.

Stato patrimoniale e Conto economico

Stato patrimoniale

ATTIVO	Esercizio 2011	Esercizio 2010
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	25.695.599	24.099.688
a) beni immobili	15.595.934	15.016.978
di cui:		
<i>beni immobili strumentali</i>	0	0
b) beni mobili d'arte	9.193.864	8.133.780
c) beni mobili strumentali	251.818	382.619
d) altri beni	653.983	566.311
di cui:		
<i>beni materiali</i>	2.877	4.852
<i>beni immateriali</i>	651.106	561.459
2 Immobilizzazioni finanziarie	271.568.276	282.128.423
a) partecipazioni in enti e società strumentali	25.854.462	21.595.220
di cui:		
<i>partecipazioni di controllo</i>	24.424.458	20.165.216
<i>partecipazioni collegate</i>	0	0
b) altre partecipazioni	118.952.703	95.958.934
di cui:		
<i>partecipazioni di controllo</i>	0	0
<i>partecipazioni collegate</i>	39.817.505	41.471.520
c) titoli di debito	88.452.400	112.461.400
d) altri titoli	38.308.711	52.112.869
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	1.659.906	1.798.587
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
b) strumenti finanziari quotati	1.659.906	1.798.587
di cui:		
<i>titoli di debito</i>	0	0
<i>titoli di capitale</i>	1.659.906	1.798.587
<i>parti di organismi di inv.coll. di risparmio</i>	0	0
c) strumenti finanziari non quotati	0	0
di cui:		
<i>titoli di debito</i>	0	0
<i>titoli di capitale</i>	0	0
<i>parti di organismi di inv.coll. di risparmio</i>	0	0
4 Crediti	73.064.673	29.206.635
di cui:		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	70.712.080	27.659.581
5 Disponibilità liquide	263.033	1.764.267
6 Altre attività	56.665.639	53.558.832
di cui:		
<i>attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate</i>	0	0
7 Ratei e Risconti Attivi	496.532	1.144.678
Totale attività	429.413.658	393.701.110

PASSIVO	Esercizio 2011	Esercizio 2010
1 Patrimonio netto	319.244.620	339.299.412
a) fondo di dotazione	33.570.000	33.570.000
b) riserva da donazioni	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	255.374.030	277.293.814
d) riserva obbligatoria	21.815.335	19.950.343
e) riserva per l'integrità del patrimonio	8.485.255	8.485.255
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0
g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio	0	0
2 Fondi per l'attività di istituto	18.947.723	16.598.880
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	14.341.585	11.781.622
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	200.000	200.000
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	0
d) altri fondi	4.406.138	4.617.258
3 Fondi per rischi ed oneri	3.045.048	11.393.404
* fondo per imposte	1.000.648	878.180
* fondo per imposte differite	135.348	86.255
* fondo oneri conversione/recesso C.DD.PP.	0	8.590.000
* fondo oneri rimborso obbligazioni Astrea	1.909.052	1.838.969
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	345.193	301.355
5 Erogazioni deliberate	6.150.138	6.538.377
a) nei settori rilevanti	5.637.802	6.213.297
b) negli altri settori statutari	512.336	325.080
6 Fondo per il volontariato	469.449	309.320
7 Debiti	80.747.600	18.792.547
tutti esigibili entro l'esercizio successivo		
8 Ratei e risconti passivi	463.887	467.815
Totale attività	429.413.658	393.701.110

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Partecipazioni da sottoscrivere	0	2.000.000
Quote di Fondi da richiamare	10.193.712	12.166.664
Impegni verso terzi	88.013.549	123.892.875
Impegni di erogazione	4.617.713	5.929.823
Beni presso terzi	52.930.666	127.088.740
Altri conti d'ordine	2.778.270	2.778.270
Totale conti d'ordine	158.533.910	273.856.372

Conto Economico

Conto Economico	Esercizio 2011	Esercizio 2010
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	-8.844
2 Dividendi e proventi assimilati	6.317.761	3.136.949
a) da società strumentali	0	0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	6.317.761	3.136.949
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
3 Interessi e proventi assimilati	9.078.250	8.822.414
a) da immobilizzazioni finanziarie	8.647.592	8.553.979
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
c) da crediti e disponibilità liquide	430.658	268.435
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-138.681	-379.105
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.	7.316.663	321.475
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-29.443.631	-4.322.951
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
9 Altri proventi	272.785	381.395
di cui:		
<i>contributi in conto esercizio</i>	0	0
10 Oneri	-7.419.048	-5.862.884
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-1.205.797	-1.155.881
b) per il personale	-1.096.058	-952.235
di cui:		
<i>per la gestione del patrimonio</i>	0	0
c) per consulenti e collaboratori esterni	-453.429	-541.936
d) per servizi di gestione del patrimonio	0	-2.720
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-3.481.245	-2.160.997
f) commissioni di negoziazione	-11.409	-2.661
g) ammortamenti	-231.224	-246.761
h) accantonamenti	-70.084	-70.084
i) altri oneri	-869.802	-729.609
11 Proventi straordinari	30.721.137	5.774.643
di cui:		
<i>plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	1.253	756.631



Conto Economico	Esercizio 2011	Esercizio 2010
12 Oneri straordinari	-6.198.190	-688.213
di cui:		
<i>minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	-5.860.777	0
13 Imposte	-1.182.087	-1.046.992
AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO	9.324.959	6.127.887
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.864.992	-1.225.577
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-5.740.755	-4.738.900
a) nei settori rilevanti	-5.097.092	-4.342.837
b) negli altri settori statutari	-643.663	-396.063
16 Accantonamenti ai fondi per il volontariato	-248.666	-163.410
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	-1.470.546	0
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-1.470.546	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	0
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	0
d) agli altri fondi	0	0
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
AVANZO (disavanzo) RESIDUO	0	0

Conto economico riclassificato a scalare

Dati in migliaia di euro

Voci	2011	2010	Δ 11/10
+ Interessi attivi e proventi assimilati (voci 1 e 3)	9.078	8.814	3,00%
- Interessi passivi e oneri (voce 10/e)	-3.481	-2.161	61,09%
+ Dividendi e proventi assimilati (voce 2)	6.318	3.137	101,40%
= MARGINE GESTIONE DENARO	11.915	9.790	21,71%
+/- Risultato negoziazione Strumenti Finanziari (voce 5)	7.317	321	2175,97%
- Svalutazioni Strumenti Finanziari (voci 4 e 6)	-29.582	-4.702	529,14%
- Commissioni passive (voce 10/f)	-11	-3	328,75%
+ Altri proventi (voce 9)	273	381	-28,48%
= MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	-10.090	5.788	-274,33%
- Costi Operativi (voci 10/a-b-c-d-i)	-3.625	-3.382	7,18%
- Ammortamenti/Accantonamenti (voci 10/g-h)	-301	-317	-4,90%
= RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE ORDINARIA	-14.016	2.088	-771,12%
+ Proventi straordinari (voce 11)	30.721	5.775	432,00%
- Oneri straordinari (voce 12)	-6.198	-688	800,62%
- Imposte (voce 13)	-1.182	-1.047	12,90%
= AVANZO DELL'ESERCIZIO	9.325	6.128	52,17%
- Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	-1.865	-1.226	52,17%
- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-5.741	-6.198	-7,38%
- Accantonamento ai fondi per il volontariato	-249	-163	52,17%
- Accantonamento al fondo stabilizzazioni erogazioni	-1.471	1.257	-216,99%
- Accantonamento riserva per integrità patrimonio	0	0	0,00%
- Accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto	0	203	-100,00%
= AVANZO RESIDUO	0	0	

Nota integrativa del bilancio chiuso il 31/12/2011 – Sintesi

Stato patrimoniale

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori e migliorie apportate, al netto delle quote di ammortamento determinate in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni e, nel caso delle immobilizzazioni materiali, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del cespite.

La posta è evidenziata per € 25.695.599.

a) Beni immobili

La voce (€ 15.595.934) è costituita dall'immobile della Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Alessandria Spa e, alla stessa, parzialmente ceduto in comodato, a seguito della risoluzione del precedente contratto di locazione; nel corso dell'esercizio, gli ulteriori oneri di ristrutturazione dell'immobile sono stati capitalizzati al cespite, traducendosi in un aumento del valore dello stesso.

Nell'esercizio 2011 l'immobile è stato oggetto di due differenti contratti ad effetti differiti: uno di compravendita, sottoposto a condizione sospensiva per la parte sottoposta a vincolo storico-artistico (il contratto produrrà i suoi effetti qualora gli enti competenti non ritengano di esercitare il diritto di prelazione all'acquisto), ed un contratto preliminare di vendita per la parte non utilizzata dalla Banca per il quale nel corso del 2012 si procederà alla stipula del contratto definitivo, anch'esso soggetto alla procedura di cui sopra. Il perfezionamento dell'operazione comporterà l'iscrizione a conto economico della plusvalenza derivante dalla vendita, determinata dagli acconti e caparre già ricevute, maggiorati dal saldo ancora da incassare. Per ulteriori informazioni si veda l'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

b) Beni mobili d'arte

Nella posta (€ 9.193.864), sono ricompresi gli oggetti d'arte di proprietà della Fondazione ed, in quanto tali, non soggetti ad ammortamento.

Al fine di favorire la chiarezza del bilancio e la corretta rappresentazione della situazione patrimoniale della Fondazione si è provveduto a non indicare il valore dei beni d'arte acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale che presentano al Passivo fondi rettificativi per il loro importo totale. Di tale tipo di beni viene data descrizione nell'ambito dei conti d'ordine.

c) Beni mobili strumentali

La voce (€ 251.818) comprende le attrezzature informatiche, i mobili strumentali, gli arredi, gli impianti di condizionamento, di videoconferenza e di comunicazione interna (videocitofono), al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. La quota di ammortamento annuale risulta essere di € 139.814.

d) Altri beni

La voce (€ 653.983) comprende le immobilizzazioni immateriali (i software, il sito internet, il marchio-logotipo della Fondazione, la centrale tecnologica e gli oneri per la ristrutturazione di Villa Scabarozzi) al netto dei rispettivi fondi di ammortamento. Si precisa che per gli oneri di ristrutturazione il coefficiente di ammortamento applicato è commisurato alla durata del contratto di locazione.

Nell'esercizio 2011, gli oneri sostenuti per la ristrutturazione dell'ufficio di Milano, sono stati azzerati per via della cessazione in corso d'anno del contratto di locazione, calcolando un ammortamento pro-rata temporis e appostando il residuo a *Oneri straordinari*.

La sottovoce *Impianto condizionamento C.R.AL* si riferisce all'installazione nella parte di edificio in comodato alla Banca conferitaria di una parte di sistema di condizionamento, spesa straordinaria di competenza del proprietario.

Infine, per quanto concerne la centrale tecnologica essa risulta immobilizzazione in quanto costo incrementativo su beni di terzi.

La quota di ammortamento di competenza dell'esercizio è pari a € 91.410.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società, quotate e non quotate, sono valutate al costo di acquisto, svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

a) Partecipazioni in Società ed Enti strumentali

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera h) del D. Lgs. 153/99, nelle *Partecipazioni strumentali* sono evidenziate le società controllate Palazzo del Governatore Srl ed Oikos 2006 Srl, che rivestono carattere di strumentalità in quanto operanti in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari nei settori rilevanti, oltre alla partecipazione nella Fondazione per il Sud, in quest'ultimo caso uniformandosi al comportamento contabile tenuto dalle altre Fondazioni di origine bancaria.

Delle partecipazioni in Enti strumentali acquisite con risorse derivanti da attività istituzionale e che, pertanto, presentano fondi svalutazione rettificativi del loro valore complessivo viene data indicazione nell'ambito dei conti d'ordine.

Partecipazioni in Società ed Enti strumentali	2011	Descrizione variazione	Δ	2010
Palazzo del Governatore Srl unipersonale	23.220.358	Vers. c/cap.	4.259.242	18.961.116
Oikos 2006 Srl	1.204.100		-	1.204.100
Fondazione per il Sud	1.430.004		-	1.430.004
TOTALE	25.854.462		4.259.242	21.595.220

1. Palazzo del Governatore Srl (€ 23.220.358), con sede in Alessandria, via Dante n. 2, società operante nei settori rilevanti dell'arte, attività e beni culturali, dello sviluppo locale e della protezione e qualità ambientale.

Per realizzare mostre, seminari ed attività culturali in genere, la società utilizzerà i locali del Palazzo del Governatore (Palatium Vetus) che sarà acquistato, secondo la formula "chiavi in mano", al termine dei lavori di recupero e di ristrutturazione, mediante l'utilizzo di mezzi finanziari messi a disposizione dalla Fondazione; parte dell'immobile è destinato a diventare sede della stessa.

Nell'ambito della protezione ambientale, dal mese di luglio 2011 la società gestisce un impianto fotovoltaico realizzato sul sedime di una discarica esaurita. I ricavi derivanti da tale attività stanno già contribuendo a riequilibrare il risultato economico della società e potranno anche essere utilizzati per la restituzione del finanziamento infruttifero del socio Fondazione concesso per un massimo di € 2.000.000 ed erogato per € 1.930.611.

Il capitale sociale, pari ad € 100.000 ed interamente versato, è totalmente detenuto dalla Fondazione; la parte preponderante del valore della partecipazione è rappresentata dai versamenti in conto capitale appostati in apposita riserva del patrimonio netto della società.

La perdita dell'esercizio 2010 è stata pari ad € 69.191, che segue quella dell'esercizio precedente di € 92.607. Dal progetto di bilancio al 31/12/2011 in fase di approvazione, emerge una perdita di € 159.023.

2. Oikos 2006 Srl (€ 1.204.100), società di housing sociale per la realizzazione di edilizia residenziale per categorie sociali deboli, operante nel settore rilevante dello sviluppo locale ed edilizia popolare locale, con sede in Alessandria, via Dante n. 2 ed avente capitale sociale pari ad € 1.610.000, interamente versato, del quale la Fondazione è proprietaria per il 74,79%.

La società è beneficiaria di finanziamenti soci fruttiferi concessi dal socio Fondazione per € 385.000 ed erogati per € 370.000.

La perdita dell'esercizio 2010 è stata pari ad € 122.418 portata a nuovo, che si confronta con quella di € 60.990 dell'esercizio precedente, anch'essa portata a nuovo; l'ammontare complessivo delle perdite portate a nuovo ammonta ad € 248.049, dato inferiore al terzo del capitale sociale. La società è ancora non completamente avviata in quanto, pur

avendo terminato la costruzione della palazzina, una parte degli alloggi risulta ancora da assegnare. Dal progetto di bilancio al 31/12/2011 in fase di approvazione, emerge una perdita di € 167.289.

3. Fondazione con il Sud (€ 1.430.004) con sede in Roma, alla cui dotazione patrimoniale, che oggi ha raggiunto la consistenza di € 344.187.032, hanno partecipato le Organizzazioni di Volontariato e le Fondazioni Bancarie, prelevando il corrispondente importo dai Fondi precedentemente accantonati per il Volontariato.

Destinata alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud d'Italia, la Fondazione opera nei settori di intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria ed attua, in via mediata, gli scopi degli Enti fondatori. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorisce, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

L'utile dell'esercizio 2010 è stato pari ad € 32.643.825, rispetto a quello di € 40.413.425 dell'esercizio precedente, in parte accantonato a riserve patrimoniali, in parte destinato alle erogazioni istituzionali.

La partecipazione del nostro Ente è valorizzata in bilancio per l'importo di € 1.430.004 rettificato da una corrispondente imputazione all'omonimo fondo svalutazione, come suggerito dall'ACRI.

b) Altre partecipazioni

Partecipazioni in altre Società	2011	Descrizione variazione	Δ	2010
Cassa Risparmio di Alessandria Spa	29.513.432		-	29.513.432
Cassa Depositi e Prestiti Spa	25.000.000		-	25.000.000
Banca Popolare di Milano	25.423.412	Aum. cap.	13.997.501	11.425.911
Banca Akros Spa	4.507.531		-	4.507.531
Perseo Spa	5.516.412		-	5.516.412
H2i Spa	1.500.000		-	1.500.000
Ncp I Sicar Sca	400.000		-	400.000
Ream Sgr Spa	1.324.880		-	1.324.880
H7 Spa	525.000		-	525.000
Il Sole 24 ore Spa	1.096.440	Svalutazione	-652.804	1.749.244
Concilium Spa	685.985	Svalutazione	-1.654.015	2.340.000
Borsalino 2000 Srl	7.746.207		-	7.746.207
Expo Piemonte Spa	2.822.374		-	2.822.374
Palazzo del Monferrato Srl	22.000		-	22.000
Terme di Acqui Spa	882.339		-	882.339
Civita Servizi Srl	683.604		-	683.604
Banca Sistema Spa	1.022.574	Acquisto	1.022.574	-
Banca pop. dell'Emilia-Romagna	10.230.313	Estinz.TRES/ Sval.	10.230.313	-
Banca di cred. coop. del Tortonese	50.200	Acquisto	50.200	-
TOTALE	118.952.703		22.993.769	95.958.934

1. Cassa di Risparmio di Alessandria Spa (€ 29.513.432), società bancaria conferitaria (incorporata con decorrenza 11 febbraio 2012 nella Banca di Legnano Spa), con sede in Alessandria, via Dante n. 2, avente capitale sociale pari ad € 76.441.530 suddiviso in n. 14.814.250 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16. La Fondazione era proprietaria di n. 2.962.850 azioni corrispondenti al 20% del capitale sociale.

La perdita dell'esercizio 2010 è stata pari ad € 11.729.487 rispetto a quella di € 22.768.064 dell'esercizio precedente. Dal progetto di bilancio al 31/12/2011 in fase di approvazione, emerge una perdita di € 11.868.743.

Con decorrenza 11 febbraio 2012 la società è stata fusa per incorporazione nella Banca di Legnano Spa, la Fondazione ha ricevuto in cambio n. 11.703.257 nuove azioni della banca incorporante pari al 2,20% del capitale sociale.

2. Cassa Depositi e Prestiti Spa (€ 25.000.000) con sede in Roma, via Goito n. 4, società a maggioranza pubblica ed operatore di lungo termine nel finanziamento dell'economia e delle infrastrutture nazionali, originata dalla trasformazione in società per azioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente capitale sociale pari ad € 3.500.000.000 suddiviso in n. 350.000.000 azioni del valore nominale di € 10, di cui 245.000.000 azioni ordinarie e 105.000.000 azioni privilegiate. La Fondazione è proprietaria di n. 2.500.000 azioni privilegiate corrispondenti allo 0,71% del capitale sociale.

L'utile dell'esercizio 2010 è stato pari ad € 2.742.519.913 rispetto a € 1.724.620.650 dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2009 l'Assemblea dei Soci della società aveva approvato alcune modifiche statutarie tra cui il rinvio al 1° gennaio 2013 della conversione automatica delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Inoltre, il rapporto di conversione dovrà essere determinato da una perizia redatta da un esperto nominato dal Consiglio di Amministrazione della società d'intesa con il Comitato di Supporto degli azionisti privilegiati e depositata entro il 15 settembre 2012.

Il valore delle azioni privilegiate sarà pari a quello della frazione di capitale a suo tempo sottoscritta, ma se, a seguito della redazione della perizia, la conversione non potrà avvenire alla pari, gli azionisti privilegiati saranno tenuti ad un conguaglio in denaro. Se essi, considerato il rapporto di conversione, vorranno recedere avranno diritto al valore della frazione di capitale per la quale tale recesso viene esercitato, valore che verrà decurtato della differenza tra l'ammontare dei dividendi effettivamente percepiti dalle azioni privilegiate e il dividendo preferenziale così come definito dallo Statuto precedentemente in vigore: tale decurtazione verrà applicata solo a valere sui dividendi relativi agli utili degli esercizi sociali chiusi sino al 31 dicembre 2009, ma esistono divergenze di interpretazione di questa clausola in quanto, sulla base di pareri professionali richiesti, l'ACRI non ritiene legittimo tale procedimento di decurtazione.

Considerato che l'ACRI con apposita comunicazione ha espresso il parere che ogni Fondazione possa procedere ad un riesame dell'iniziale accantonamento del cosiddetto *extradividendo* percepito, ovvero della parte eccedente il rendimento minimo per gli azionisti privilegiati come da precedente Statuto, decidendo in piena autonomia se mantenere o meno tra i *Fondi per rischi ed oneri* le quote accantonate, la Fondazione ha deciso, anche sulla base delle valutazioni economiche espresse in occasione di transazioni aventi ad oggetto il trasferimento di partecipazioni in Cassa Depositi e Prestiti da parte di altre Fondazioni, di azzerare il *Fondo oneri conversione/recesso C.DD.PP.*

Per quanto concerne la distribuzione degli utili, il nuovo Statuto prevede che gli utili siano distribuiti tanto alle azioni privilegiate quanto alle ordinarie, in proporzione al capitale da esse rappresentato.

Infine, con il nuovo Statuto è prevista la facoltà, assegnata agli azionisti privilegiati, di recedere entro il 31 dicembre 2012 nel caso essi non abbiano percepito utili per due esercizi consecutivi.

3. Banca Popolare di Milano Scarl (€ 25.423.412), società bancaria quotata con sede in Milano, piazza Meda n. 4, avente Capitale pari ad € 2.865.708.586 al 31/12/2011 suddiviso in n. 3.229.621.379 azioni prive di valore nominale. La Fondazione è proprietaria di n. 19.090.209 azioni corrispondenti allo 0,591% del capitale sociale.

Il valore di mercato della partecipazione è di € 5.860.694 al prezzo di riferimento di Borsa del 30/12/2011 (€ 0,307).

L'utile dell'esercizio 2010 è stato pari ad € 122.856.582 rispetto ad € 101.760.683 dell'esercizio precedente.

La Fondazione è parte in tre contratti di Total Return Equity Swap (TRES) su numero 23.117.226 azioni Banca popolare di Milano con tre distinte controparti. Questi contratti sono in parte frutto dell'operazione di dismissione del controllo di C.R. Alessandria Spa, e sono stati stipulati in data 15/11/2004; il terzo contratto deriva da un'operazione perfezionata al fine di conservare il diritto della Fondazione a percepire il dividendo annuale netto da imposte smobilizzando, al contempo, l'investimento finanziario sottostante, dietro corresponsione alla controparte di una remunerazione. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto a rinegoziare la scadenza dei contratti, posticipandone gli effetti per un ulteriore anno.

I contratti attualmente in essere, con scadenza novembre 2012 prevedono che:

- alla scadenza annuale si procede all'aggiornamento del prezzo delle azioni Bpm in swap liquidando, per contanti, i conseguenti differenziali positivi o negativi: se il valore si è incrementato la Fondazione riceve un flusso finanziario, se le azioni hanno perso valore la Fondazione ha un esborso.
- inizialmente non erano previsti collaterali a garanzia, ma, qualora il valore nozionale delle azioni in TRES muti nel corso dell'anno più di percentuali o franchigie prefissate, si procede ad una liquidazione dei differenziali emersi in acconto sull'aggiornamento annuale.
- i differenziali liquidati in caso di crescita del valore dell'azione rispetto a quello di cessione hanno come contropartita contabile il *Fondo rischi oscillazione azioni Bpm* e non vengono imputati a conto economico; nel caso di discesa del prezzo sotto il valore di cessione si ha l'estinzione del fondo rischi e la creazione nell'attivo del conto *Differenziale per azioni in equity swap*.
- alla scadenza dei contratti di TRES, qualora si procedesse alla vendita sul mercato delle sottostanti azioni Bpm, il saldo di questi conti (che potrebbe essere positivo o negativo a seconda del saldo algebrico prodotto dalle oscillazioni dei prezzi delle azioni Bpm nel corso del contratto rispetto all'originario prezzo di accensione del contratto stesso) dovrà essere trasferito in un "conto economico" acceso alle perdite da operazioni finanziarie (se negativo) ovvero ai profitti da operazioni finanziarie (se positivo). Qualora, invece, alla scadenza, per effetto di variazioni normative, le azioni in TRES potessero essere reintrodotte nel patrimonio della Fondazione, il saldo dei conti evidenziati i differenziali dei prezzi delle citate azioni verrebbero azzerati con le scritture di ricarica delle azioni ai prezzi originari di cessione.

- ad ogni scadenza annuale, la Fondazione liquida gli interessi passivi commisurati al nozionale azionario rilevato alla data della precedente rivalorizzazione annuale, contabilizzando un componente negativo di reddito nella voce *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*.
- in concomitanza con il pagamento dei dividendi da parte di Bpm, le controparti, proprietarie delle azioni, retrocedono una quota dei dividendi percepiti sulle azioni Bpm in TRES sotto forma di dividendo sintetico che la Fondazione contabilizza come componente positivo di reddito sul conto *Interessi e altri proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie*.

4. Banca Akros Spa (€ 4.507.531), banca d'affari, con sede in Milano, viale Eginardo n. 29, avente capitale sociale pari ad € 39.433.803 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di € 1. La Fondazione è proprietaria di n. 1.226.391 azioni corrispondenti al 3,11% del capitale sociale.

L'utile dell'esercizio 2010 è stato pari ad € 20.107.902 rispetto ad € 31.683.940 dell'esercizio precedente. Dal progetto di bilancio al 31/12/2011 in fase di approvazione, emerge un utile di € 1.537.280.

5. Perseo Spa (€ 5.516.412), holding di partecipazioni, con sede in Torino, via XX settembre n. 31, avente capitale sociale pari ad € 152.000.000 suddiviso in n. 152.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1.000. La Fondazione è proprietaria di n. 7.946 azioni corrispondenti al 5,23% del capitale sociale, percentuale originatasi da riparto non proporzionale effettuato dalla società in sede di aumento di capitale dedicato alle Fondazioni bancarie piemontesi. Altri soci sono Assicurazioni Generali, Mediobanca ed Aviva.

L'utile dell'esercizio 2010, ultimo per il quale è disponibile il bilancio, è stato pari ad € 3.306.160 rispetto alla perdita di € 1.700.256 dell'esercizio precedente; il Patrimonio Netto al 31/12/2010 era pari ad € 107.082.237 e la quota parte di pertinenza della Fondazione, pari ad € 5.600.401, era superiore al valore di carico della partecipazione. La società approverà il bilancio dell'esercizio 2011 successivamente a quello della Fondazione per cui non si dispone ancora di accurate valutazioni circa il risultato economico del 2011.

6. Holding di iniziativa industriale (H2i) Spa (€ 1.500.000), holding di partecipazioni, con sede in Roma via Barberini n. 95, avente capitale sociale pari ad € 14.275.000 interamente versato e suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di € 1. La Fondazione è proprietaria di n. 1.500.000 azioni corrispondenti al 10,51% del capitale sociale. La società ha per oggetto l'acquisizione di partecipazioni in piccole e medie imprese innovative in fase di avvio o sviluppo. La Fondazione ha nominato un proprio rappresentante nel CdA con l'obiettivo di segnalare eventuali opportunità di

intervento nel capitale di rischio di piccole e medie imprese della Provincia di Alessandria per favorirne lo sviluppo industriale e commerciale ivi compresa l'internazionalizzazione del mercato. Nella compagine sociale sono presenti In-Prendo Advisory Spa, Banca Popolare dell'Emilia-Romagna ed Assicurazioni Generali.

La perdita dell'esercizio 2010 è stata pari ad € 358.630 rispetto ad € 1.606.291 dell'esercizio precedente. Le perdite a nuovo cumulate ammontano ad € 2.103.199. Dal progetto di bilancio al 31/12/2011 in fase di approvazione, emerge un utile di € 247.466.

7. Ncp I Sicar Sca (€ 400.000), *société d'investissement en capital à risque* nella forma di *société en commandite par actions* di diritto lussemburghese, con sede in Lussemburgo, 6 Rue Philippe II, avente capitale sociale pari al valore netto delle attività (NAV) iscritte in bilancio, suddiviso, al 30/09/2011, in n. 21.300 azioni per gli accomandanti e n. 1 azione riservata all'accomandatario (*general partner*), tutte prive di valore nominale. La Fondazione è proprietaria di n. 4.000 azioni corrispondenti al 18,78% del capitale sociale. Altri soci sono Società Camuna di Partecipazioni Spa, Simon Fiduciaria Spa, Banca popolare di Sondrio Scarl, Fondazione Enpam, Fondazione CR Pescia e Pistoia, Fondazione CR Gorizia e NCP S.à.r.l. (socio accomandatario). Nella voce è iscritta la quota capitale sottoscritta dalla Fondazione, la restante parte (quota debito) è evidenziata tra gli altri investimenti.

L'esercizio 2010 della società ha chiuso con un risultato economico positivo di € 5.754.148 che si confronta con l'utile di € 2.947.903 del 2009; tali risultati hanno azzerato le precedenti perdite riportate a nuovo.

Dall'ultimo report al 30/09/2011 ricevuto dalla società, si prevede una svalutazione delle quote dei fondi detenuti dalla società che, però, dovrebbe conservare un NAV maggiore del valore originariamente sottoscritto.

8. Ream Sgr Spa (€ 1.324.880), società di gestione del risparmio, con sede in Torino, avente capitale sociale pari ad € 1.350.000 suddiviso in n. 13.500 azioni ordinarie del valore nominale di € 100. La Fondazione è proprietaria di n. 3.500 azioni corrispondenti al 25,93% del capitale sociale. Altri soci sono le Fondazioni CRT, C.R.Asti, C.R. Fossano, Sviluppo e Crescita.

L'utile dell'esercizio 2010 è stato pari ad € 2.612.948 rispetto a quello di € 400.930 dell'esercizio precedente.

Dal progetto di bilancio al 31/12/2011 in fase di approvazione, emerge un utile di € 2.626.483.

9. H7 Spa (€ 525.000), holding di partecipazioni e società di consulenza societaria e finanziaria in materia di operazioni di concentrazione ed aggregazione nonché di accesso ai mercati regolamentati con sede in Milano via Marina n. 6, avente capitale sociale pari ad € 1.750.000 suddiviso in n. 17.500 azioni ordinarie prive di valore nominale ed

interamente versato. La Fondazione è proprietaria di n. 5.250 azioni corrispondenti al 30% del capitale sociale; gli altri soci sono Credito Valtellinese e H7+ Srl.

La perdita dell'esercizio 2010 è stata pari ad € 293.657 rispetto ad € 100.255 dell'esercizio precedente. Le perdite a nuovo cumulate ammontano ad € 393.912.

10. Il Sole 24 Ore Spa (€ 1.096.440), holding editoriale multimediale quotata che opera nel settore dell'informazione e dell'editoria specializzata per una clientela professionale, con sede in Milano, Via Monterosa n.91, avente capitale sociale pari ad € 35.123.787,40 suddiviso in n. 90.000.000 di azioni ordinarie e n. 43.333.213 azioni di categoria speciale, tutte prive di valore nominale. La Fondazione è proprietaria di n. 1.330.000 azioni di categoria speciale corrispondenti all'1% circa del capitale sociale, percentuale acquisita in sede di offerta pubblica globale di sottoscrizione. La società è controllata da Confindustria.

La partecipazione è valorizzata in bilancio sulla base della media dei prezzi di Borsa dell'ultimo quadrimestre dell'esercizio, criterio che ha dato origine ad una svalutazione di € 652.804. Il valore di mercato della partecipazione risulta di € 936.320 al prezzo di riferimento di Borsa del 30/12/2011 (€ 0,704). La perdita dell'esercizio 2010 è stata pari ad € 35.686.017 rispetto a quella di € 46.436.225 dell'esercizio precedente. Dal progetto di bilancio al 31/12/2011 in fase di approvazione, emerge una perdita di € 10.085.291 che gli amministratori propongono di ripianare mediante l'utilizzo di utili precedentemente portati a nuovo.

11. Concilium Spa in liquidazione (€ 685.985), società di consulenza, progettazione e gestione in campo immobiliare nonché nel settore energetico con sede in Milano via L. Mangiagalli, n. 18, avente capitale sociale pari ad € 6.000.000 interamente versati e suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di € 1. La Fondazione è proprietaria di n. 2.340.000 azioni corrispondenti al 39% del capitale sociale; gli altri soci sono I.L.T.E. Spa ed Orione Investimenti Spa.

L'Assemblea straordinaria dei soci del 21 novembre 2011 ha deliberato la messa in liquidazione della società.

L'esercizio 2010 si è chiuso con una perdita di € 2.822.577 riportata a nuovo, dato superiore al terzo del capitale sociale, che si confronta con quella dell'esercizio precedente di € 6.865. La Fondazione ha ritenuto di svalutare la propria partecipazione per € 1.654.015 riallineandone il valore di bilancio alla quota del Patrimonio Netto di pertinenza, come emergente dalla più recente situazione contabile disponibile.

12. Borsalino 2000 Centro Riabilitativo Srl (€ 7.746.207), con sede in Alessandria, Via Dante n. 2, società che ha per oggetto esclusivo la gestione di immobili specificatamente destinati ad attività sanitaria di patologie socialmente debilitanti previo loro acquisto,

ristrutturazione o acquisizione anche mediante contratti di locazione, nonché la gestione diretta o indiretta mediante terzi delle specifiche attività sanitarie, socio-sanitarie o socio-assistenziali e riabilitative cui gli immobili sono esclusivamente destinati, avente capitale sociale pari ad € 20.656.552, interamente versato. La Fondazione è proprietaria del 37,5% del capitale sociale mentre il 62,5% è posseduto dall'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria.

L'utile dell'esercizio 2010, destinato a copertura delle residue perdite a nuovo e per la parte rimanente a riserve patrimoniali, è stato pari ad € 231.575, rispetto all'utile di € 42.472 dell'esercizio precedente. Dal progetto di bilancio al 31/12/2011 in fase di approvazione, emerge un utile di € 111.251.

Costituita nel 2000, la Società è proprietaria della struttura sanitaria del Centro riabilitativo polifunzionale Teresio Borsalino di cui ha curato la ristrutturazione e trasformazione. La struttura, di proprietà della società, è affidata in gestione all'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria tramite contratto di locazione.

A seguito di intervenute modifiche legislative, la società sta valutando varie ipotesi di cessione della struttura sanitaria.

13. Expo Piemonte Spa (€ 2.822.374), con sede in Valenza, Strada del Gioiello, 1, ha curato la costruzione ed oggi si occupa della gestione della struttura fieristica ed espositiva polifunzionale nel territorio del Comune di Valenza; ha un capitale sociale pari ad € 18.867.338 suddiviso in azioni ordinarie prive di valore nominale. La Fondazione è proprietaria di n. 2.822.374 azioni corrispondenti al 14,96% del capitale sociale, interamente versate.

Al capitale sociale partecipano i seguenti soci: Finpiemonte partecipazioni Spa, Provincia di Alessandria, Comune di Valenza, Camera di Commercio di Alessandria, Fondazione CRAL, Fondazione CRT, Cassa Risparmio di Alessandria Spa, Finorval Srl.

La perdita dell'esercizio 2010 è stata pari ad € 280.970 portata a nuovo, che si confronta con quella di € 243.812 dell'esercizio precedente, anch'essa portata a nuovo; l'ammontare complessivo delle perdite portate a nuovo ammonta ad € 1.322.264, dato inferiore al terzo del capitale sociale.

La società sta pianificando l'incremento del numero degli eventi da tenersi nella struttura fieristica e si ritiene che, con la completa attuazione dei programmi gestionali, i risultati economici che ne conseguiranno consentiranno di assorbire gradualmente le perdite pregresse.

14. Palazzo del Monferrato Srl (€ 22.000), società di promozione turistica e valorizzazione del Monferrato, con sede in Alessandria, via San Lorenzo n. 21, avente capitale sociale pari ad € 100.000. La Fondazione è proprietaria del 22% del capitale sociale, interamente versato; gli altri soci sono Provincia di Alessandria, Camera di

Commercio, Comuni di Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza.

L'utile dell'esercizio 2010 è stato pari ad € 184, riportato a nuovo, rispetto ad una perdita di € 17.412 dell'esercizio precedente. Il Patrimonio netto della società al 31/12/10 ammontava ad € 83.798.

Dal progetto di bilancio al 31/12/2011 in fase di approvazione, emerge un utile di € 29.820.

15. Terme di Acqui Spa (€ 882.339), società di gestione del complesso termale di Acqui Terme, controllata da Finpiemonte Partecipazioni Spa, con sede in Acqui Terme, Piazza Italia n. 1, avente capitale sociale pari ad € 30.686.523,35 suddiviso in n. 1.366.833 azioni ordinarie del valore nominale di € 22,45.

Il risultato d'esercizio 2010 è stato pari ad una perdita di € 556.655 rispetto ad una perdita di € 2.229.161 dell'esercizio precedente. Il totale delle perdite riportate a nuovo ammonta ad € 3.208.100.

La Fondazione è proprietaria di n. 29.904 azioni corrispondenti al 2,19% del capitale sociale.

16. Civita Servizi Srl (€ 683.604), società attiva nell'ambito dell'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali, con sede in Roma, Piazza Venezia n. 11, avente capitale sociale pari ad € 8.322.476, interamente versato.

La perdita dell'esercizio 2010, riportata a nuovo, è stata pari ad € 369.297 rispetto ad un utile di € 29.499 dell'esercizio precedente; il totale delle perdite riportate a nuovo ammonta ad € 599.745. La Fondazione è proprietaria di n. 510.000 quote che corrispondono al 6,13% del capitale sociale. Dal progetto di bilancio al 31/12/2011 in fase di approvazione, emerge una perdita di € 63.217.

17. Banca Sistema (€ 1.022.574), società bancaria specializzata nell'acquisto di crediti commerciali vantati dalle imprese verso la Pubblica Amministrazione italiana, con sede in Milano, corso Monforte, 20, avente capitale sociale pari ad € 7.860.741,96 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di € 0,12. La Fondazione è proprietaria di n. 5.528.149 azioni corrispondenti all'8,44% del capitale sociale; analoghe percentuali sono detenute da Fondazione CR Pisa e Fondazione Banco di Sicilia. Gli altri soci di riferimento sono il management ed il Gruppo Royal Bank of Scotland.

La perdita dell'esercizio 2010, originatasi con la precedente denominazione sociale di Banca Sintesi Spa e con la precedente governance, è stata pari ad € 1.790.247 rispetto a quella di € 2.162.391 dell'esercizio precedente. Dal progetto di bilancio al 31/12/2011 in fase di approvazione, emerge un utile di € 76.269.

18. Banca popolare dell'Emilia-Romagna (€ 10.230.313), società bancaria quotata, con sede in Modena, via San Carlo n. 8/20, avente capitale sociale pari ad € 998.162.982 a seguito di offerte pubbliche di scambio su titoli di altre società del gruppo e suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di € 3. La Fondazione è proprietaria di n. 1.619.681 azioni corrispondenti allo 0,49% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2011 la Fondazione ha estinto il contratto di TRES precedentemente in essere sulle azioni costituenti la partecipazione, riscrivendo le azioni ad un prezzo di carico pari a quello della primitiva cessione.

La partecipazione è valorizzata in bilancio sulla base della media dei prezzi di Borsa dell'ultimo quadrimestre dell'esercizio, criterio che ha dato origine ad una svalutazione di € 21.919.784. Il valore di mercato della partecipazione risulta di € 8.956.836 al prezzo di riferimento di Borsa del 30/12/2011 (€ 5,53).

L'utile dell'esercizio 2010 è stato pari ad € 180.785.202 rispetto ad € 146.539.574 dell'esercizio precedente. Dal progetto di bilancio al 31/12/2011 in fase di approvazione, emerge un utile di € 160.401.424.

19. Banca di credito cooperativo del Tortonese in attesa di autorizzazione (€ 50.200), società cooperativa, con sede in Tortona, via Postumia, avente capitale sociale pari ad € 3.088.000 suddiviso in azioni ordinarie del valore nominale di € 250. La Fondazione è proprietaria di n. 200 azioni corrispondenti al 1,62% del capitale sociale.

La società è in attesa dell'autorizzazione della Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria.

c) Titoli di debito

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto e sono svalutati solo nel caso di perdita durevole di valore; il valore è ripreso in aumento sino a concorrenza del costo originario qualora la perdita dovesse venir meno.

Si provvede a riepilogare i movimenti della categoria di titoli con le informazioni richieste dall'Atto di indirizzo:

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie quotate - Titoli di debito	Valore di bilancio	Valore di mercato
Esistenze iniziali	24.974.000	22.493.429
Acquisti	10.365.000	
Rivalutazioni	-	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	
Vendite	-12.004.000	
Rimborsi	-10.000.000	
Svalutazioni	-2.370.000	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	
Esistenze finali	10.965.000	10.700.000

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie non quotate - Titoli di debito	Valore di bilancio
Esistenze iniziali	87.487.400
Acquisti	-
Rivalutazioni	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Vendite	-
Rimborsi	-10.000.000
Svalutazioni	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
Esistenze finali	77.487.400

d) Altri titoli - Polizze assicurative, Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) ed Altre azioni immobilizzate

Altri titoli immobilizzati	2011	2010
Totale Polizze	-	7.364.621
Totale Fondi	30.112.216	33.136.474
Totale Azioni immobilizzate	8.196.495	11.611.774
Totale Altri titoli	38.308.711	52.112.869

- Polizze assicurative

Nella voce erano valorizzate le polizze sottoscritte a suo tempo dalla Fondazione; nel corso dell'esercizio la Polizza Generali BG Institutional è giunta a scadenza, mentre le altre sono state riscattate anticipatamente realizzando i risultati descritti alla voce *Oneri straordinari*.

- Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)

Nell'ambito degli organismi di investimento collettivo del risparmio sono in essere sette investimenti; nella voce sono iscritte le quote sottoscritte e versate dalla Fondazione, mentre gli impegni di versamento residui sono riportati nei conti d'ordine.

1. Fondo Principia, gestito da Quantica Sgr Spa focalizza i propri investimenti in società non quotate ad alto contenuto tecnologico che necessitano di apporto di capitali come sostegno alla loro crescita, la durata del fondo è stabilita in otto anni dalla chiusura delle sottoscrizioni.

La Fondazione è proprietaria di n. 10 quote per un impegno totale massimo di € 500.000 (versati € 420.177).

2. Fondo Italian Business Hotels, gestito da Bnp Paribas Real Estate Investment Management Sgr Spa, è il primo fondo immobiliare Italiano specializzato nel settore alberghiero, investe in beni immobili e/o diritti reali di godimento su beni immobili, con destinazione d'uso alberghiero ed è riservato ad investitori qualificati; la scadenza del fondo è fissata al 31 dicembre 2015, corrispondente al nono anno successivo a quello in cui è stato concluso il richiamo degli impegni a seguito della prima emissione di quote.

La Fondazione è proprietaria di n. 10 quote per un totale di € 5.000.000 interamente versati.

3. Fondo Ncp I (Sicar Sca), gestito da NCP S.à.r.l., ha per scopo quello di dare agli investitori accesso ai migliori fondi di Private Equity sul mercato con un "focus" sull'Europa Occidentale e USA (per circa l'80%), ma anche Asia e America Latina (circa il 20%). L'obiettivo del Fondo è quello di investire in circa 10-20 fondi di Private Equity.

Si tratta nella sostanza di uno strumento che consente all'investitore una "esposizione diversificata" al private equity attraverso l'accesso ai migliori fondi su scala globale; la scadenza del fondo è fissata al 31/12/2019.

La Fondazione è proprietaria di n. 196.000 quote per un impegno totale massimo di € 19.600.000 (versati € 10.900.000). Nella voce è iscritta la quota di debito sottoscritta e versata dalla Fondazione, la restante parte (quota capitale) è evidenziata tra le partecipazioni.

4. Fondo IDeA I, la Fondazione ha alienato le proprie quote nel corso dell'esercizio.

5. Fondo Social & Human Purpose, gestito da Ream Sgr Spa, è un fondo immobiliare a comparti con finalità sociali riservato ad investitori qualificati. Il fondo è suddiviso in tre comparti (Immobiliare sociale ad uso collettivo, Edilizia residenziale privata sociale, Campus universitari); la Fondazione risulta sottoscrittrice nel primo comparto (A). Gli investimenti sono indirizzati, prevalentemente in Piemonte e Valle d'Aosta, verso asili, scuole, università, case di cura e di riposo, ospedali, musei e biblioteche. Per perseguire i propri obiettivi sociali ed economico-finanziari, il fondo adotta una strategia contraddistinta da una politica di gestione degli investimenti orientata all'applicazione di canoni di locazione anche ridotti rispetto a quelli di mercato, da un obiettivo di rendimento contenuto per gli investitori in quote di classe A e residuale per gli investitori in quote di classe B, dalla realizzazione, in via residuale e comunque in coerenza con le finalità sociali, di investimenti "Value Added" a condizioni di mercato a sostegno della redditività complessiva, e da una governance tesa a garantire il rispetto dei principi sociali.

Il regolamento del fondo prevede per ogni comparto una durata di 25 anni dall'istituzione (01/02/2008), con eventuali proroghe massime di cinque anni nell'interesse dei sottoscrittori e di tre anni per completare le operazioni di disinvestimento del patrimonio del fondo e di rimborso delle relative quote.

La Fondazione è proprietaria di n. 40 quote (n. 20 emesse e n. 20 emittende) per un totale di € 2.000.000 (versati € 1.000.000) di cui n. 20 del comparto A – classe A e n. 20 del comparto A – classe B.

6. Fondo Core Nord Ovest, gestito da Ream Sgr Spa, è un fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati con focus su stabili di pregio, ubicati nei centri delle città del Nord-Ovest ed in posizioni strategiche e di prestigio. I proventi della gestione del Fondo sono distribuiti in misura non inferiore all'80% degli stessi, fatta salva diversa e motivata determinazione del Consiglio di Amministrazione della società di gestione. La durata del Fondo è stata fissata in 15 anni a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione (29/09/2009), a meno di liquidazione anticipata, con facoltà di prolungamento fino ad un massimo di ulteriori 3 anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti o qualora le condizioni di mercato lo richiedano

nell'interesse dei sottoscrittori e con, infine, possibilità di rimborso parziale anticipato delle Quote in caso di cessione degli immobili.

La Fondazione è proprietaria di n. 100 quote per un totale di € 10.000.000 interamente versati.

7. Fondo Abitare Sostenibile Piemonte, gestito da Polaris Investimenti Sgr è un fondo immobiliare riservato ad investitori qualificati che per scopo il contribuire ad incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008, coniugando contenuti sociali ed obiettivi di redditività atti a realizzare condizioni di interesse, non solo economico, per investitori istituzionali con finalità etiche.

Il regolamento del fondo prevede una durata di 25 anni dall'approvazione (08/10/2010), con una eventuale proroga di tre anni per completare le operazioni di disinvestimento del patrimonio del fondo e di rimborso delle relative quote.

La Fondazione è proprietaria di n. 10 quote (n. 1 emessa e n. 19 emittende) per un totale di € 500.000 (versati € 50.000).

8. Fondo Zenit European Fund (IT0003667422), gestito da Zenit Sgr Spa, attivo dal 2004, è un fondo di fondi hedge a rendimento assoluto che appartiene alla categoria Mondo Hedge "fondi di fondi Equity". La strategia prevalentemente adottata dal fondo è quella Long/Short Equity, con particolare attenzione alle società quotate sui mercati europei. Oltre alla strategia Long/Short Equity, il fondo è caratterizzato anche dalla presenza di fondi che utilizzano una strategia Directional Trading, una Multistrategy ed una Emerging Markets. La volatilità annualizzata attesa del portafoglio è inferiore al 6%. Nella gestione del fondo, Zenit SGR si avvale di un advisor rappresentato da Integrated Alternative Investments.

La rilevazione del NAV del fondo è stata sospesa a fine esercizio, pertanto l'ultima rilevazione ufficiale è quella del 30/11/2011. Considerato che la Fondazione ha inviato nel corso del mese di dicembre richiesta alla Sgr per il riscatto delle quote di propria pertinenza e che la Sgr ha successivamente altresì comunicato di aver temporaneamente sospeso i rimborsi, si è ritenuto di svalutare l'immobilizzazione sino a concorrenza dell'ultimo NAV rilevato.

La Fondazione è proprietaria di n. 5,35457 quote per un totale di € 2.742.039 interamente versati.

- Altre azioni immobilizzate

Questi titoli sono detenuti a scopo di investimento, ma non rivestono la natura di partecipazioni, pertanto si è deciso di classificarli in apposita sottovoce all'interno del previsto schema di bilancio.

Di seguito si riepiloga la movimentazione delle voci nell'esercizio:

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie non quotate Altri titoli	Valore di bilancio
Esistenze iniziali	37.001.095
Acquisti/Richiami	4.650.357
Rivalutazioni	99.966
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
Vendite	-2.659.913
Rimborsi	-11.721.329
Svalutazioni	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
Esistenze finali	27.370.176

Movimentazione immobilizzazioni finanziarie quotate Altri titoli	Valore di bilancio	Valore di mercato
Esistenze iniziali	15.111.774	15.050.697
Acquisti	61.950	
Rivalutazioni		
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	
Vendite	-1.368.577	
Rimborsi	-	
Svalutazioni	-2.866.612	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	
Esistenze finali	10.938.535	11.163.648

STRUMENTI FINANZIARI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli strumenti finanziari quotati/non quotati non immobilizzati sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato/ di presumibile realizzo alla chiusura dell'esercizio. Il costo di acquisto è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

b) strumenti finanziari quotati

- titoli di capitale

Il portafoglio azionario al 31 dicembre 2011 era costituito da titoli per un controvalore di € 1.659.906.

Riepilogando, nel corso dell'esercizio si sono attuati acquisti e vendite negli ordini di grandezza così schematizzabili:

Strumenti finanziari quotati Titoli di capitale	Valore di bilancio	Valore di mercato
Esistenze iniziali	1.798.587	1.796.703
Acquisti	2.696.739	
Rivalutazioni	-	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	
Vendite	-2.696.739	
Rimborsi	-	
Svalutazioni	-138.681	
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	
Esistenze finali	1.659.906	1.971.941

Crediti

I crediti sono valutati al valore nominale, per i crediti di incasso incerto si provvede ad effettuare rettifiche prudenziali tramite appositi fondi rischi.

L'importo di € 73.064.673, per crediti verso l'Erario e verso altri, è dettagliato come di seguito esposto.

Crediti verso l'Erario	2011	2010
Ritenute d'acconto subite	73.547	63.902
Ires versata in eccedenza	-	56.029
Totale	73.547	119.931

I crediti per ritenute d'acconto subite (€ 73.547) si riferiscono alle ritenute effettuate dalla controparte al momento della retrocessione dei dividendi sintetici nell'ambito del contratto di prestito titoli, tale importo verrà scomputato dall'importo da versare all'Erario in sede di dichiarazione IRES.

Crediti verso altri soggetti	2011	2010
Interessi attivi e cedole liquidate da incassare	37.797	175.156
Depositi cauzionali	45.767	25.160
Finanziamenti soci concessi a società strumentali	2.307.122	1.521.894
Depositi vincolati a garanzia contratti di TRES	68.516.000	27.360.000
Polizze assicurative liquidate da incassare	2.064.289	-
Altri crediti	20.151	4.494
Totale	72.991.126	29.086.704

I crediti verso soggetti diversi dall'Erario si riferiscono in dettaglio, a:

- Interessi attivi liquidati su conti correnti, depositi cauzionali e vincolati (€ 37.797);
- Depositi cauzionali per il contratto stipulato con Ream Sgr Spa in merito alla locazione dell'immobile Villa Scalcabarozi in Valenza (€ 44.676), per le utenze dello stesso immobile (€ 795) e per il servizio postale dedicato (€ 296);
- Crediti verso enti e società strumentali partecipate: sono stati erogati finanziamenti soci ad Oikos 2006 Srl (€ 376.511 comprensivi degli interessi maturati al 31/12) e Palazzo del Governatore Srl (€ 1.930.611);
- Depositi vincolati per contratti di TRES ovvero della liquidità vincolata presso le controparti contrattuali come garanzia per gli adempimenti contrattuali (€ 68.516.000);
- Crediti verso compagnie assicurative per le polizze riscattate, liquidate, ma il cui accredito non era ancora pervenuto sui conti bancari della Fondazione (€ 2.064.289);
- Altri crediti di natura operativa e transitoria per € 20.151.

Riepilogando, la struttura della voce risulta essere la seguente:

Crediti	2011	2010
Crediti verso l'Erario	73.547	119.931
Crediti verso altri soggetti	72.991.126	29.086.704
Totale	73.064.673	29.206.636

Ad eccezione dei finanziamenti soci, dei depositi cauzionali per le utenze ed il contratto di locazione di Villa Scalcabarozi, le tipologie di credito risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono schematizzabili come di seguito:

Disponibilità liquide	2011	2010
Conti correnti presso istituti di credito	262.883	1.764.085
Cassa contante	150	182
Totale	263.033	1.764.267

Altre attività

Altre attività	2011	2010
Acconti d'imposta	286.485	408.900
Differenziale azioni Bpm Equity Swap	56.379.154	37.115.653
Differenziale azioni Bper Equity Swap	-	16.034.279
Totale	56.665.639	53.558.832

La voce accoglie gli acconti per IRES pari a € 214.466 e gli acconti per IRAP pari a € 72.019. Inoltre, nella voce sono compresi i differenziali negativi emersi nell'ambito dei contratti di TRES stipulati su azioni Bpm. Tali differenziali corrispondono alla somma algebrica delle variazioni positive e negative segnate dai prezzi di Borsa delle azioni conferite in TRES; lo sbilancio viene contabilizzato come debito o credito verso le controparti, a seconda che risulti positivo o negativo. Questi debiti o crediti si trasformeranno in entrate od uscite di cassa nel momento in cui le azioni in TRES ritorneranno nel portafoglio della Fondazione, agli originari prezzi di carico, per la chiusura dei contratti. Un'ulteriore illustrazione è fornita nella corrispondente voce partecipativa.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei ed i risconti comprendono le quote di costi e ricavi pertinenti all'esercizio in chiusura soggetti a ripartizione temporale, imputati secondo il principio della competenza economica.

I ratei attivi accolgono l'ammontare delle competenze attive maturate sino al 31/12/2011 sia sui conti correnti a liquidazione non coincidente con la chiusura dell'esercizio, sia sulle cedole di strumenti finanziari in essere alla medesima data e scadenti in data successiva, che sui proventi nell'ambito dei contratti di service attivi stipulati con Palazzo del Governatore Srl e la Fondazione Gianfranco Pittatore. Nei risconti attivi sono inserite alcune fatture riferite a contratti e polizze assicurative le cui fatturazioni si sono estese all'esercizio 2012.

I ratei passivi accolgono la ritenuta fiscale di competenza dell'esercizio conteggiata sui ratei delle cedole concernenti gli strumenti finanziari soggetti a tale ritenuta nonché lo scarto di negoziazione negativo rilevato sull'obbligazione Mediobanca 4,875%. Inoltre, è stato accantonato il costo presunto per l'utilizzo delle utenze con riferimento alla parte non ancora fatturata, nonché i ratei del contratto di service passivo per i servizi resi dalla Fondazione Gianfranco Pittatore e su alcune fatturazioni con parziale competenza dell'esercizio 2011.

Infine, sono stati rilevati ratei passivi per assegnare la corretta competenza agli oneri finanziari maturati sui valori nozionali delle azioni sottostanti i contratti di TRES.

Stato patrimoniale

PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto	2011	Descrizione variazione	Δ	2010
a) fondo di dotazione	33.570.000		-	33.570.000
b) riserva da donazioni	-		-	-
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	255.374.030		-21.919.784	277.293.814
d) riserva obbligatoria	21.815.335	Accantonam.	1.864.992	19.950.343
e) riserva per l'integrità del patrimonio	8.485.255		-	8.485.255
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-		-	-
g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio	-		-	-
Totale	319.244.620		-20.054.792	339.299.412

Per quanto riguarda il patrimonio, che si attesta ad un ammontare di € 319.244.620, si evidenziano nel seguito le singole componenti:

c) *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze* (€ 255.374.030), composta da:

- *Fondo Plusvalenza conferimento azioni Carinord 1* che esprime un saldo di € 120.309.370 al netto delle spese di transazione e consulenziali sostenute. In sede di redazione del presente bilancio, così come avvenuto negli esercizi 2008-2010, la Fondazione, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 9 comma 4 del D.Lgs 153/99, ha ridotto il Fondo di € 21.919.784, (portando la riduzione nel tempo a complessivi € 65.920.998), riformulando l'accantonamento per coprire la minusvalenza determinatesi nell'ambito della partecipazione in Banca popolare dell'Emilia-Romagna. Gli eventuali importi che, in futuro, potessero derivare dalla riprese di valore effettuate sui titoli in portafoglio precedentemente svalutati e sulle plusvalenze ottenute dalla vendita degli stessi, a prezzi non superiori al costo storico di acquisto, verranno portati ad incremento del Fondo.

L'importo originario di € 66.378.506, che concorrevano al totale del Fondo, era stato precedentemente accantonato in occasione della cessione del 46,16% di Carinord 1 Spa a Banca Intesa nell'ambito del progetto di dismissione del controllo della banca conferitaria.

- *Fondo Plusvalenza permuta azioni Carinord 1* che esprime un saldo di € 2.285.962. La corrispondente plusvalenza è stata originata dalla differenza tra il valore di libro delle azioni Carinord 1 permutate e quello stimato e concordato tra le parti, al netto delle spese notarili sostenute per l'operazione.

- *Fondo Plusvalenza concambio azioni Carinord 1* che esprime un saldo di € 38.416.145 al netto delle spese consulenziali sostenute in esercizi precedenti per il progetto di dismissione e della prima rata dell'affrancamento imposte sulla partecipazione in Carinord 1 Spa (non si è dato corso al versamento delle rate successive per effetto dell'intervenuta modifica del termine normativo previsto per la dismissione del controllo nella società bancaria conferitaria e, per la rata già versata, è in corso un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate). La corrispondente plusvalenza è stata originata dal concambio di n. 56.941.791 azioni Carinord 1 Spa del valore di libro di € 104.474.022 con n. 29.040.313 azioni Bpm che al prezzo di chiusura della borsa al 14.9.2004 (pari ad € 5,199 per azione) hanno assunto un valore complessivo di € 150.980.587.
- *Fondo plusvalenza Cessione Equity swap* pari ad € 15.673.768 corrispondente alla plusvalenza discendente dalla originaria cessione con contratto di TRES di 26.977.226 azioni Bpm (collocazione della parte eccedente lo 0,50% della partecipazione acquisita in Bpm, percentuale che rappresenta il limite massimo di detenibilità previsto dalla vigente normativa) valutate ad € 5,78 per azione.

Sono, inoltre, comprese nella voce *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze* le plusvalenze derivanti dalle cessioni di Carinord e Carinord 1, il Fondo ex art. 7 Legge 218/90 (riserva costituita in occasione del conferimento dell'azienda bancaria e sottoposta ad un particolare trattamento fiscale) ed alcuni altri fondi patrimoniali che non hanno avuto variazioni rispetto al precedente esercizio.

- d) *Riserva obbligatoria*, che si attesta ad € 21.815.335, comprendendo l'accantonamento 2011.
- e) *Riserva per l'integrità del patrimonio*, che è pari ad € 8.485.255.

Fondi per l'attività dell'Istituto

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni* è destinato a sostenere le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi compresi in un orizzonte temporale pluriennale qualora gli avanzi di gestione di quegli stessi esercizi non fossero sufficientemente capienti. Presenta, un saldo pari a € 14.341.585 e comprende anche i contributi deliberati in esercizi precedenti con riferimento a progetti che non hanno avuto attuazione; per questa ragione sono stati reintroitati nell'esercizio € 1.089.417.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti* è costituita da un fondo specificatamente destinato al futuro supporto necessario per l'avvio del previsto Museo dell'Arte Orafa Valenzana (€ 200.000).

d) Altri fondi per l'attività di istituto

Altri Fondi per l'attività d'istituto	2011	2010
Fondo da destinare a soc.strumentali o att. erogativa	2.099.717	2.099.717
Fondo necessità di gestione	583.377	583.377
Fondo svalutazione Fondazione per il Sud	1.430.004	1.430.004
Fondo costituzione Holding	258.228	258.228
Fondo realizzazione Progetto Sud	34.812	245.932
Totale	4.406.138	4.617.258

Nell'ambito della categoria *altri Fondi* rientrano:

Il *Fondo da destinare a società strumentali o comunque ad attività erogativa*, costituito dall'importo di € 2.099.717 che sarà utilizzato per il restauro del Teatro Marengo di Novi (si precisa che nel corso dell'esercizio il fondo in questione non è stato utilizzato).

Il *Fondo per necessità di gestione* resta invariato rispetto agli esercizi precedenti (€ 583.377).

Il *Fondo svalutazione Fondazione per il Sud*, evidenziato per € 1.430.004, esprime la rettifica di valore dell'intera partecipazione nell'omonima fondazione. Tale scritturazione, effettuata su indicazione dell'ACRI, consente di compensare, azzerandola, la relativa posta attiva che avrebbe potuto configurarsi come investimento, ma che in realtà è stata originata da un'operazione rientrante nell'attività istituzionale della Fondazione.

L'accantonamento di € 258.228 al *Fondo costituzione holding* è stato operato negli esercizi precedenti allorché era maturata l'ipotesi di costituzione di una holding totalmente partecipata dalla Fondazione e deputata al coordinamento dei grandi progetti riconducibili, prevalentemente, alla realizzazione di strutture stabili rientranti nei settori rilevanti di operatività.

Il *Fondo realizzazione Progetto Sud* (€ 34.812) contiene la parte residua dell'accantonamento destinato al Centro servizi per il Volontariato della Regione Toscana, quello destinato, come da indicazioni ACRI, al CSV Friuli-Venezia Giulia nonché la rimanente quota destinata a riserva per future assegnazioni derivanti dagli accordi transattivi stipulati dalle Fondazioni con gli Enti del Volontariato nell'ambito della realizzazione del Progetto Sud. L'appostamento della voce è stato effettuato in conformità alle comunicazioni dell'ACRI ed a quanto previsto dal Protocollo di intesa del 5/10/2005 e successive modificazioni. Dall'esercizio 2010 gli accantonamenti per la realizzazione del Progetto Sud, come da indicazioni dell'ACRI, sono considerate a tutti gli effetti *Erogazioni deliberate in corso d'esercizio* ed, in quanto tali, confluiscono nelle apposite voci di bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o rischi la cui natura sia determinata, l'esistenza certa o probabile, ma di cui sia indeterminabile il momento di manifestazione o l'ammontare esatto.

La voce è dettagliata come di seguito esposto:

Fondi per rischi ed oneri	2011	2010
Fondo per imposte	1.000.648	878.180
Fondo per imposte differite	135.348	86.255
Fondo oneri conversione/recesso C.DD.PP.	-	8.590.000
Fondo oneri rimborso Obbligazioni Astrea	1.909.052	1.838.969
Totale	3.045.048	11.393.404

I Fondi per imposte accolgono gli accantonamenti di competenza dell'IRES e dell'IRAP (€ 1.000.648) nonché gli accantonamenti effettuati in merito alle imposte differite relative ai ratei delle cedole non ancora incassate non soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (€ 135.348).

Il *Fondo oneri conversione/recesso Cassa depositi e prestiti* di € 8.590.000 accoglieva le quote di dividendo accantonate negli esercizi precedenti in quanto eccedenti la quota statutariamente prevista a favore delle azioni privilegiate. Per maggiori informazioni circa il suo azzeramento si rimanda a quanto descritto nella corrispondente voce delle Partecipazioni.

Il *Fondo oneri rimborso obbligazioni Astrea* pari ad € 1.909.052 è stato costituito al fine di disporre, alla scadenza dell'investimento, di un importo pari alla differenza tra il costo sostenuto al momento dell'acquisto ed il minore valore di rimborso.

Trattamento di fine di rapporto di lavoro

Nella voce sono ricomprese le indennità maturate al 31 dicembre 2011 a favore del personale dipendente della Fondazione, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

La voce si riferisce a tutti i contributi già deliberati, nell'esercizio 2011 ed in quelli precedenti, a favore di uno specifico beneficiario, ma non ancora liquidati ed ammonta ad € 6.150.138. Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di missione.

Fondo per il Volontariato

Il conto *Fondo per il volontariato*, che contiene esclusivamente le somme accantonate ai sensi della Legge 266/91, esprime un saldo di € 469.449. Nel corso dell'anno sono stati richiesti trasferimenti per € 88.537.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Debiti e altre passività	2011	2010
Debiti verso Erario	127.607	144.381
Debiti verso Enti previdenziali	57.604	64.677
Compensi organi collegiali da liquidare	115.934	76.466
Debiti per fatture da ricevere	257.672	159.387
Debiti verso fornitori	197.993	155.540
Debiti verso il personale e i collaboratori	20.086	-
Debiti per acconti e caparre ricevute	25.626.317	-
Debiti verso banche	54.344.387	18.176.760
Altri debiti	-	15.336
Totale	80.747.600	18.792.547

I debiti verso l'Erario sono pari a € 127.607 e riguardano le ritenute effettuate su lavoro autonomo, dipendente e sui collaboratori, su contributi ex art. 28 D.P.R. 600/73 e per imposta di bollo su titoli da addebitare; i debiti verso gli enti previdenziali sono pari a € 57.604 e sono riferiti alla contribuzione Inps, Inail e per eventuale previdenza complementare.

I compensi degli organi collegiali non ancora corrisposti entro il termine dell'esercizio sono pari a € 115.934, i debiti verso fornitori da regolare nell'esercizio successivo sono pari a € 197.993, i debiti per beni e servizi già ricevuti ed in attesa di fattura ammontano a € 257.672, i debiti verso collaboratori risultano pari ammontare ad € 20.086.

I debiti per acconti e caparre ricevute (€ 25.626.317) ineriscono il contratto preliminare di vendita ed il contratto sottoposto a condizione sospensiva relativi alla cessione dell'immobile sede della Fondazione e della banca conferitaria, si veda in proposito quanto riportato alla voce *Immobilizzazioni materiali - a) beni immobili*.

La voce *Debiti verso banche* (€ 54.344.387) esprime il totale tra il controvalore ai prezzi di mercato delle azioni oggetto di contratto di prestito titoli consegnate ad un primario istituto di credito e l'importo utilizzato dell'apertura di credito di cui beneficia la Fondazione, comprensivo di interessi e spese da addebitare.

CONTI D'ORDINE

La voce Quote di fondi da richiamare si riferisce agli impegni sottoscritti dalla Fondazione con riferimento a organismi di investimento collettivo del risparmio che non sono ancora state oggetto di richiamo da parte delle Sgr, di seguito si riporta la situazione al 31/12/2011, precisando che alcuni fondi hanno già deliberato la distribuzione di una parte della quota capitale conferita:

Impegni verso OICR da richiamare	Versato	Da richiamare
Fondo mobiliare chiuso Principia	420.177	43.712
Fondo mobiliare Ncp I	10.900.000	8.700.000
Fondo Abitare Sostenibile	50.000	450.000
Fondo Social & Human Purpose	1.000.000	1.000.000
Totale	12.370.177	10.193.712

La voce *Impegni verso terzi* si riferisce al valore nozionale, aggiornato alla data dell'ultima rivalorizzazione (reset), delle azioni Bpm cedute con contratto di TRES (€ 88.013.549).

La voce *Impegni di erogazione* (€ 4.617.713) si riferisce alle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio con attribuzione di una competenza futura (esercizi 2012 e successivi), compresi gli interventi previsti nel Documento Programmatico Previsionale 2012.

Beni presso terzi	2011	2010
Beni d'arte in comodato	461.140	461.140
Titoli in deposito c/o terzi	52.469.526	126.627.600
Totale	52.930.666	127.088.740

La voce *Beni presso terzi* si riferisce agli oggetti d'arte ceduti in comodato alla banca conferitaria C.R. Alessandria S.p.A. ed ai titoli in custodia presso intermediari diversi dalla stessa: azioni Perseo S.p.A., Expopiemonte S.p.A., Terme di Acqui S.p.A., H2i S.p.A., NCP I Sicar Sca, H7 S.p.A., Concilium S.p.A., BCC del Tortonese, le obbligazioni Perseo, Real Value Pick up, Mediobanca 4,875% e le quote dei fondi Principia, Core Nord Ovest, Zenit, NCP I e Abitare Sostenibile.

Altri conti d'ordine	2011	2010
Partecipazioni in Enti strumentali	122.374	122.374
Arredi d'arte acquisiti con attività erogativa	73.316	73.316
Imposte versate richieste a rimborso	2.582.580	2.582.580
Totale	2.778.270	2.778.270

La voce *Altri conti d'ordine* contiene gli arredi d'arte acquisiti per mezzo dell'attività istituzionale; il valore di tali beni risulta azzerato in quanto gli acquisti sono stati ispirati non dall'intento di incrementare il patrimonio, ma da spirito di liberalità che riconduce le iniziative nell'alveo delle erogazioni benefiche: infatti i beni saranno concessi in comodato ad enti museali. In particolare si tratta di:

- un *corale* acquisito per la quota di comproprietà, congiuntamente alla Regione Piemonte, alla Provincia ed al Comune di Alessandria, destinato al Museo cittadino (€ 12.911);
- un dipinto raffigurante la battaglia di Marengo che dovrebbe, in prospettiva, essere assegnato al Museo storico di Marengo (€ 25.405);
- un modellino in oro giallo riprodotto in scala ridotta una locomotiva a vapore articolata, costruita da un artigiano orafo nei primi anni sessanta, che potrebbe trovare collocazione nel Museo dell'Arte Orafa, non appena lo stesso sarà realizzato (€ 35.000).

Inoltre, è evidenziata la prima rata di € 2.582.280 versata nell'esercizio 2002 per effetto della rideterminazione del valore della partecipazione detenuta in Carinord 1 Spa, cui non hanno fatto seguito i versamenti delle rate successive, atteso che la sopravvenuta modifica legislativa, che prorogava il termine per la dismissione delle partecipazioni di controllo al 31/12/2005, e la dismissione del controllo conseguente al perfezionamento dell'accordo con Bpm hanno consentito di fruire del regime di neutralità fiscale. Al fine di ottenere il rimborso richiesto a suo tempo è stato intentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale.

Terza ed ultima componente della voce *Altri conti d'ordine* sono le partecipazioni in Enti strumentali acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale e che, come tali, non possiedono un costo storico; tali voci iscritte per memoria riguardano (si veda il Bilancio di Missione per una descrizione) Consorzio Alessandrino per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica (€ 1.500), Consorzio Prometeo (€ 15.500), Alexala – Agenzia di Accoglienza e promozione Turistica Locale della Provincia di Alessandria (€ 10.239), Fondazione Slala – Sistema Logistico integrato del nord-ovest d'Italia (€ 95.045).

CONTO ECONOMICO

Dividendi e proventi assimilati

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha incassato dividendi esclusivamente da immobilizzazioni finanziarie per complessivi € 6.317.761, al netto delle sole imposte sostitutive applicate (nel caso di proventi di fondi comuni di investimento).

I dividendi incassati derivano per € 5.506.760 da partecipazioni, per € 68.235 dalle altre azioni immobilizzate e per € 742.766 da distribuzione di proventi da parte di organismi di investimento collettivo del risparmio.

Dividendi e proventi assimilati	lordi	imp.sost.	netti
Dividendi da partecipazioni	5.506.760	0	5.506.760
Dividendi da altri titoli immobilizzati	68.235	0	68.235
Proventi da OICR	928.457	185.691	742.766
Totale Dividendi Lordi	6.503.452	185.691	6.317.761

Interessi e proventi assimilati

L'investimento in immobilizzazioni finanziarie (titoli obbligazionari, polizze di natura assicurativa, titoli azionari oggetto di contratti di prestito titoli e TRES) ha prodotto un risultato di competenza, al lordo delle ritenute, per complessivi € 8.974.891 così ripartito:

Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie	lordi	imposte	netti
Cedole obbligazionarie e assimilate	5.794.895	322.702	5.472.193
Polizze assicurative	67.273	4.597	62.676
Dividendi sintetici	3.112.723	-	3.112.723
Totale	8.974.891	327.299	8.647.592

Il risultato netto concorre alla voce *Interessi e proventi assimilati* del conto economico per € 8.647.592; l'imposta sostitutiva, maturata sui ratei non ancora incassati delle cedole non soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, è stata accantonata nel *Fondo imposte differite*, mentre per le rimanenti voci si è provveduto all'assoggettamento ad IRES quando dovuto.

Nella tabella è ricompresa l'imposta di competenza dell'esercizio pagata in sede di liquidazione del portafoglio polizze della Fondazione per il quale si è provveduto a stornare dal *Fondo imposte differite* la parte relativa alle rivalutazioni effettuate nei precedenti esercizi.

I dividendi sintetici, intendendo per essi tutte quelle somme che contrattualmente vengono retrocesse alla Fondazione, in virtù della stipula di operazioni finanziarie strutturate a seguito dello stacco dei dividendi delle azioni sottostanti, sono riconducibili per € 2.524.344 alle azioni oggetto delle operazioni di TRES e per € 588.379 ai titoli azionari oggetto di contratti di prestito titoli.

Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide	lordi	imposte	netti
Interessi attivi su c/c bancari	9.360	2.520	6.840
Interessi attivi su depositi	418.426	-	418.426
Interessi attivi da finanziamenti soci	5.377	-	5.377
Altri interessi attivi	15	-	15
Totale	433.178	2.520	430.658

Gli interessi lordi maturati su crediti e disponibilità liquide (€ 433.178) sono stati evidenziati in conto economico al netto delle relative imposte sostitutive per € 430.658 netti e riguardano gli interessi maturati sui conti correnti bancari (€ 6.840), sui depositi (€ 418.426), sul finanziamento soci concesso alla società strumentale Oikos 2006 Srl (€ 5.377) e su deposito cauzionale per utenza, svincolato nell'esercizio (€ 15).

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce ricomprende la svalutazione sulle azioni non immobilizzate, in base al minor valore di mercato a fine esercizio.

Si è provveduto a svalutare l'importo con diretta imputazione al sottoconto del titolo; in contropartita il valore è stato imputato a conto economico.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati (titoli quotati)	2011	2010
Plusvalenze lorde da negoziazione	7.435.580	321.475
Perdite da negoziazione titoli	-251.688	0
Imposta capital gain	-4.311	0
Risultato della negoziazione su titoli di capitale	7.179.581	321.475
Risultato negoziazione opzioni non esercitate	137.082	0
Risultato della negoziazione strum.fin.non.imm	7.316.663	321.475

La negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati ha permesso di incassare plusvalenze nette su titoli pari ad € 7.179.581. A questo risultato hanno concorso € 7.360.680 quali proventi dalla vendita dei diritti di opzione su azioni e sul prestito convertendo nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale sociale di Banca popolare di Milano. Quanto al risultato dell'attività di negoziazione opzioni si precisa che l'utile di € 137.082 si riferisce unicamente ad opzioni compravendute non esercitate; va rilevato che alla data di chiusura dell'esercizio non risultavano in essere contratti di opzione aperti.

Il risultato complessivo della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è pertanto pari ad un utile di € 7.316.663.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce ricomprende in primis la rivalutazione/svalutazione delle azioni quotate (ad eccezione di Banca popolare di Milano) rilevata per la parte ritenuta avente carattere di perdita durevole. Per maggiori dettagli si rimanda alle voci *Immobilizzazioni finanziarie*.

La sommatoria di tutte le potenziali perdite durevoli di valori emerse risulta di € 25.161.655, importo che si è provveduto a svalutare con diretta imputazione ai sottoconti dei singoli titoli.

Inoltre, sono state svalutate le seguenti partecipazioni non quotate come descritto nelle corrispondenti voci dell'attivo:

Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	
Titoli di debito	2.370.000
Fondo Zenit European Fund	257.961
Concilium Spa	1.654.015
Azioni quotate	25.161.655
Totale	29.443.631

La svalutazione della Partecipazione in Banca popolare dell'Emilia-Romagna (€ 21.919.784) ha trovato compenso nel pari ammontare contabilizzato a *Proventi straordinari* mediante l'utilizzo della *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*. La differenza (€ 7.523.847) relativa alle altre sopra descritte svalutazioni è stata direttamente imputata a conto economico senza utilizzo di riserve patrimoniali.

Altri proventi

La voce congloba i canoni di locazione attivi di competenza, riferiti all'immobile di proprietà della Fondazione (€ 272.647), uniti ad arrotondamenti e proventi diversi di importo ridotto (€ 138).

Oneri

Gli oneri di competenza dell'esercizio sono dettagliabili come qui di seguito esposto.

Oneri	2011	2010
Compensi e rimborsi spese organi statutari	-1.205.797	1.155.881
Per il personale	-1.096.058	952.235
Per consulenti e collaboratori esterni	-453.429	541.936
Per servizi di gestione del patrimonio	-	2.720
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-3.481.245	2.160.997
Commissioni di negoziazione	-11.409	2.661
Ammortamenti	-231.224	246.761
Accantonamenti	-70.084	70.084
Altri oneri	-869.802	729.609
Totale	-7.419.048	5.862.884

Proventi straordinari

Proventi straordinari	
Utilizzo riserve patrimoniali	21.919.784
Storno fondo oneri conversione/recesso CDDPP	8.590.000
Plusvalenza da alienazione imm. finanziarie	1.253
Interessi perequativi investitori Fondo NCP I	106.449
Contratti di service	26.333
Altri proventi straordinari	77.318
Totale	30.721.137

In questa voce è contenuto l'utilizzo delle riserve patrimoniali effettuato riformulando l'iniziale accantonamento, per coprire la svalutazione della Partecipazione in Banca popolare dell'Emilia-Romagna effettuata, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 4 del D.Lgs 153/99.

Figura, inoltre, lo storno del *Fondo oneri conversione/recesso Cassa Depositi e Prestiti* (€ 8.590.000), operazione descritta nella corrispondente voce delle Partecipazioni.

Inoltre, nell'ambito dei proventi di natura straordinaria rientrano le plusvalenze realizzate con riferimento al portafoglio azioni immobilizzate (€ 1.253).

Infine, vengono esposti gli interessi corrisposti da parte di nuovi investitori nel Fondo NCP I alla Fondazione a titolo perequativo sul capitale già versato (€ 106.449), il rateo del compenso previsto per i contratti di service stipulati con Palazzo del Governatore Srl e Fondazione Gianfranco Pittatore (€ 26.333) ed altri proventi straordinari (€ 77.318)

derivanti da sopravvenienze attive per lo storno di accantonamenti eccedentari a fondo imposte per € 56.735 e da altri proventi per il residuo.

Oneri straordinari

Oneri straordinari	
Consulenze straordinarie	162.637
Minusvalenze da alienazioni di imm.finanziarie	5.860.777
Sopravvenienze e insussistenze passive	166.403
Altri oneri straordinari	8.373
Totale	6.198.190

La voce è composta dalle consulenze legali, tecniche, fiscali ed amministrative aventi carattere di straordinarietà (€ 162.637), da *Sopravvenienze e insussistenze passive* dovute principalmente a fatture di competenza del precedente esercizio pervenute in ritardo nel 2011 ed al ricalcolo dell'accantonamento delle imposte differite degli esercizi precedenti (€ 166.403) e dalla voce residuale *Altri oneri straordinari* (€ 8.373) che contiene perlopiù le minusvalenze derivanti dalla risoluzione del contratto di locazione dell'ufficio di rappresentanza di Milano, aventi carattere di straordinarietà.

Imposte

Imposte e tasse	2011	2010
Accantonamento Ires	927.650	806.161
Accantonamento Irap	72.997	72.019
Accantonamento imposte differite	77.705	69.620
ICI	90.866	90.866
Imposte e tasse diverse	12.869	8.326
Totale	1.182.087	1.046.992

La voce imposte è valorizzata per € 1.182.087 e si riferisce all'IRES per € 927.650, all'IRAP per € 72.997, all'accantonamento per imposte differite sui ratei delle cedole non assoggettate a ritenuta alla fonte che verranno incassate nell'esercizio 2012 e saranno pertanto fiscalmente imponibili in tale esercizio (€ 77.705), all'Ici per € 90.866 e ad altre imposte e tasse per € 12.869 (imposta di registro sui contratti di locazione, tassa comunale su rifiuti solidi urbani, contributo unificato per atti giudiziari, imposta sulla pubblicità, contributo per occupazione spazi ed aree pubbliche, imposta di bollo addebitata su conti correnti e titoli e tasse relative all'autovettura di proprietà).

Erogazioni deliberate nel corso di esercizio

Il complesso delle delibere di erogazione assunte con utilizzo dei proventi generati nell'esercizio, nei settori rilevanti ed in quelli ammessi, si attesta ad € 5.740.755. In particolare, si rileva che € 5.097.092 deliberati riguardano i settori rilevanti ed € 643.663 i settori ammessi. Per la descrizione puntuale dei contributi deliberati e della loro composizione si rimanda al Bilancio di Missione.

Accantonamento ai Fondi per il Volontariato

Accantonamento ai Fondi per il Volontariato	2011	2010
Avanzo dell'esercizio	9.324.959	4.638.815
Riserva obbligatoria	-1.864.992	-927.763
Base di calcolo (risultato diviso per 2)	3.729.984	1.855.526
Accantonamento 1/15	248.666	123.702

La quota dell'avanzo di esercizio che, ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91, deve essere destinata al volontariato è stata calcolata assumendo a base del calcolo 1/15 dell'avanzo di gestione depurato della riserva obbligatoria, oltre che del 50% da destinare all'attività istituzionale ed è stata imputata all'apposito fondo del Passivo.

Ripartizione dell'avanzo di esercizio

L'accantonamento a riserva obbligatoria di € 1.864.992 è stato calcolato applicando l'aliquota del 20%.

A questo proposito si riporta lo schema di calcolo adottato:

Ripartizione dell'avanzo di esercizio	2011	2010	Variazioni %
Avanzo di esercizio	9.324.959	6.127.887	52,17%
Riserva obbligatoria 20%	1.864.992	1.225.577	52,17%
Riserva facoltativa (max 15%)	-	-	-
1/15 per Volontariato	248.666	163.410	52,17%
Somma disp. per attività erogativa	7.211.301	4.738.900	52,17%
Erogazioni deliberate in corso d'eserc.	5.740.755	6.198.432	-7,38%
Utilizzo fondi per l'attività d'istituto	-	-202.602	-100,00%
Utilizzo F.do stabilizz. erogazioni	1.470.546	-1.256.931	-217,00%

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per le esigenze operative la Fondazione opera in piena autonomia avendo cessato di avvalersi dei servizi forniti dalla società conferitaria Cassa di Risparmio di Alessandria SpA.

Nel corso dell'esercizio è terminato un contratto di collaborazione a progetto; al 31/12/11 il personale dipendente della Fondazione non aveva subito modifiche rimanendo invariato a 9 elementi così ripartiti:

Ripartizione del personale per inquadramento ed attività	Direzione e Segreteria Organi Istituzionali	Affari Generali e Fund Raising	Programmazione	Servizio Amministrativo	Gestione patrimonio mobiliare	Program officer / Erogazioni	Totale
Impiegati		2				1	3
Quadri				2			2
Dirigenti	2	1				1	4
Collaboratori a progetto			1		1		2
Totale	2	3	1	2	1	2	11

L'attività di gestione del patrimonio risulta concretamente separata dalle altre attività della Fondazione per mezzo del Comitato Partecipazioni / Investimenti finanziari che ha il compito di esaminare le problematiche attinenti le partecipazioni in società bancarie e finanziarie nonché tutte le operazioni di investimento in titoli di debito, quote di fondi o polizze di capitalizzazione, al fine di avanzare le conseguenti proposte, non vincolanti, al Consiglio di Amministrazione esprimendo il proprio motivato parere. Per lo svolgimento della propria attività il Comitato si avvale della collaborazione della funzione preposta operativamente alla gestione del patrimonio mobiliare della Fondazione, il cui responsabile partecipa alle riunioni del Comitato stesso come uditor.